

Dipartimento/Facoltà di
CdS



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

[Lgs. n. 19 del 27.1.2012, art. 13]

Anno 2023

Sezione 1

COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Alessandra Beccarisi (presidente)	Scienze e tecniche psicologiche - Area psico- pedagogica SSD M- FIL/08	Emanuele Bruno	<i>Scienze e tecniche psicologiche</i>
Tiziana Ingravallo	Lingue e culture straniere – Area linguistica SSD L-LIN/10	Gaetana di Biase	<i>Scienze e tecniche psicologiche</i>
Leonardo Carlucci	Scienze e tecniche psicologiche - Area psico-pedagogica - settore scientifico- disciplinare M-PSI/03	Roberta Maglione	<i>Lettere e Beni culturali</i>
Francesca Sivo (componente)	Filologia, Letterature e Storia - Area letteraria - settore scientifico-	Aurora Russo	<i>Lettere moderne</i> ----- <i>Filologia, Letterature e Storia</i>

	disciplinare L- FIL-LET/08		
Silvia Evangelisti	Lettere – Area Storia SSD L- ANT/03	Giovanni Scardi	<i>Lettere moderne</i>
Viviana Vinci	Scienze della formazione - Area psico- pedagogica M-PED/03	Gabriele Dibartolomeo	<i>Scienze e tecniche psicologiche</i>

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) è in carica nella composizione attuale dal 3.11.2023 per la nomina della nuova Presidente, l'ingresso di nuovi docenti e dei nuovi rappresentanti degli studenti [cfr. il verbale del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (d'ora in poi CdD)].

Degli 11 CdS attivi nel Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (d'ora in poi Dipartimento) sono rappresentati in CPDS sei Corsi di Studio (d'ora in poi CdS) in quanto la componente docente svolge attività didattica anche nei CdS di cui non è docente di riferimento. Il CdS in *Scienze motorie* non ha attualmente un rappresentante nella CPDS, ma viene garantito un dialogo continuo sia nell'ambito di riunioni istituzionali, in alcuni casi convocate dalla stessa CPDS (verbale del 27 novembre 2023), sia in modo occasionale, quando la CPDS avverte la necessità di raccogliere informazioni più dettagliate sull'offerta formativa dei suddetti CdS, per cui si relaziona con i rispettivi Coordinatori o con i componenti dei GAQ.

Rispetto alla componente studentesca, che vede attualmente rappresentati solo i CdS in *Scienze e tecniche psicologiche*, *Lettere moderne* e *Filologia, Letterature e Storia*, la CPDS ha previsto (cfr. il verbale del 12.12.2023) una modalità di scambio e confronto per farsi portavoce dei bisogni formativi e di orientamento dei colleghi iscritti ai CdS non rappresentati.

Nel corso dell'anno la CPDS si è riunita nei giorni:

22 dicembre 2023

12 dicembre 2023

27 novembre 2023

14 novembre 2023

31 ottobre 2023

2 ottobre 2023

5 settembre 2023

4 settembre 2023

13 luglio 2023

31 maggio 2023

12 maggio 2023

2 maggio 2023

27 marzo 2023

6 marzo 2023

13 febbraio 2023

Le riunioni si sono tenute nella modalità mista. I verbali delle riunioni sono disponibili *online* alla seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica-documenti-2023>.

Dal 2017 ad oggi la CPDS ha messo in rete nella pagina dedicata (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>) il calendario annuale delle riunioni, le convocazioni con i relativi ordini del giorno, i verbali, le Relazioni annuali e il Regolamento di funzionamento.

Della pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento si occupa la dott.ssa Maria Concetta Fioretti, Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione dell'Università di Foggia.

Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS

1. Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica (SAQ)

La promozione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, fondato sulla conoscenza e sulla consapevolezza della cultura della qualità da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi AQ) e aggiornato al 14.10.2021 (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>), rappresenta la principale responsabilità della CPDS, puntualmente documentata sulla pagina dedicata del Dipartimento, grazie alla collaborazioni della dott.ssa Maria Concetta Fioretti e della dott.ssa Maria Concetta Claudia Morlacco.

La CPDS si impegna a monitorare la correttezza del flusso di informazioni, interfacciandosi con il Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento e con il Servizio AQ Didattica di Ateneo, che attualmente fa capo all'Area Didattica e Servizi agli Studenti.

Il Dipartimento presenta *online* una pagina dedicata all'AQ della didattica, con l'indicazione di composizione, organizzazione, funzioni e responsabilità dei diversi organi responsabili dell'AQ dell'offerta formativa, con la pubblicazione dei calendari delle riunioni, delle analisi

della domanda di formazione, degli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli ultimi tre anni (cfr. la pagina *web* (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>) e dei verbali delle riunioni.)

Vi è, infine, una pagina *web* dedicata ai CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea>) con la descrizione del percorso, degli obiettivi formativi, degli sbocchi occupazionali e dell'offerta formativa dell'anno accademico in corso per ogni CdS. Infine, nella stessa pagina sono reperibili informazioni sui servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo e sui Corsi di Alta Formazione attivi nel Dipartimento e nell'Ateneo.

Relativamente alle **modalità di erogazione dell'attività didattica** il 5 gennaio 2022, con D.R. n. 26 (Prot. n. 0000492-III/9), il Rettore ha disciplinato le modalità di svolgimento degli esami di profitto e degli esami di laurea sulla base dei D.L. del 26 novembre 2021, n. 172, del 24 dicembre 2021, n. 221, e del 30 dicembre 2021, n. 229, precisando che lo "svolgimento degli esami di profitto della sessione invernale e delle sedute di laurea della sessione straordinaria in modalità duale (lo studente può liberamente scegliere di effettuare l'esame di profitto o di laurea in modalità *online* anche senza il ricorrere delle condizioni previste dalle linee guida allegate al D.R. 1404/2021 e senza necessità di produrre alcuna certificazione); adozione di eventuali misure di natura organizzativa relative alla formazione delle commissioni, da demandare ai Direttori dei Dipartimenti di Ateneo, anche in deroga eccezionale e straordinaria alle previsioni regolamentari interne."

Per l'a.a. 2023-2024 fanno fede le "Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e il potenziamento della didattica tradizionale", elaborate dall'Ateneo, inviate per posta elettronica dal dott. Carrozza ai Direttori dei Dipartimenti e ai Manager Didattici il 5.08.2022 e inoltrate per posta elettronica dal Direttore a tutta la comunità di docenti nella stessa giornata. Nelle suddette Linee guida non sono presenti riferimenti espliciti alla modalità duale, ma si indica la possibilità di registrare le attività in presenza come segue: "le attività didattiche in presenza possono (...) essere registrate secondo la modalità *streaming* e rese anche fruibili sul Portale dei Servizi *e-learning* di Ateneo" (art. 2 comma f).

Rimane, dunque, attiva la piattaforma *e-learning* di Ateneo (cfr. la pagina *web* elearning.unifg.it), utilizzata anche nel caso di riunioni organizzate nella modalità *online* o mista e gli esperti del Centro *e-learning* di Ateneo (d'ora in poi CEA) continuano ad essere a disposizione per supportare le attività che si svolgono su piattaforma.

Relativamente alla **formazione docente** risulta significativa la promozione, da parte dell'Ateneo, di percorsi di formazione sulle più rilevanti questioni didattiche e docimologiche che interessano la professionalità del docente universitario, con specifica attenzione alle procedure del sistema AVA, rispetto ai quali il Dipartimento si è mostrato particolarmente sensibile. In particolare, è attivo un Corso Docenti Neoassunti che sostituisce il precedente progetto TILD (Vedere Relazione CPDS 2022) organizzato dal delegato del rettore alle attività educative prof. Giorgio Mori, con il supporto della prof.ssa Antonella Lotti.

Si tratta di un percorso blended che utilizza alcune videolezioni realizzate per il precedente progetto TILD. La parte in presenza, per un totale di n. 10 ore, si è tenuta nei giorni 9 e 23

novembre 2023cv. La parte online, per un totale di n. 20 ore, prevede la visione di un determinato numero di videolezioni dedicate a temi relativi alle competenze didattiche dei docenti universitari: progettazione e scrittura del syllabus, strategie didattiche interattive, tecnologie per la didattica, valutazione degli apprendimenti, sviluppo e ricerca nell'ambito della didattica universitaria. La partecipazione è su base volontaria

2. Questionari di valutazione della qualità della didattica

Relativamente ai questionari di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti si rileva quanto segue:

nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti - obbligatoria per legge (art. 1, comma 2, della L. 370/1999) e parte integrante del SAQ degli Atenei - la CPDS ha sempre segnalato la necessità di sensibilizzare quanto più possibile gli studenti in merito all'opportunità della compilazione del questionario quale strumento di comunicazione con gli organi del Dipartimento e dell'Ateneo preposti all'assicurazione della qualità della didattica, nonché quale necessario strumento di azione sulla qualità della didattica e dei servizi.

Per sensibilizzare e motivare gli studenti alla compilazione dei questionari ogni semestre viene dedicata una settimana, chiamata "Settimana dello Studente", in cui docenti e rappresentanti degli studenti comunicano nelle classi e diffondono l'importanza delle rilevazioni degli studenti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa (cfr., rispetto all'ultima iniziativa, la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/al-la-settimana-dello-studente-dal-2-al-15-novembre-2023>). Nel caso degli insegnamenti interessati dall'iniziativa, vengono restituiti agli studenti i dati desunti dai questionari compilati nell'a.a. precedente, in forma aggregata, per sollecitare la corretta compilazione. Sono stati condivisi con loro gli ottimi risultati raggiunti, anche a seguito di interventi di risoluzione intrapresi in rapporto a piccole criticità rilevate negli anni precedenti, a conferma della centralità dei questionari nell'ottica di un processo di trasformazione e di qualificazione della didattica universitaria che vede nello studente il principale protagonista.

Per quanto riguarda **l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti** essa applica le *Linee guida della Relazione annuale delle CPDS* prodotte dal PQA, aggiornate al 16.10.2018, nonché le *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio* (d'ora in poi SUA-CdS), relativamente alla compilazione del Quadro B6. Esse stabiliscono due valori soglia, 2,5 e 3,25. Il CdS prende in esame gli insegnamenti con una valutazione media inferiore a 2,5, per risolvere le criticità segnalate dagli studenti, mentre gli insegnamenti con valutazione media inferiore a 3,25, pur avendo ricevuto giudizio positivo, vanno monitorati dal CdS, nella prospettiva di un continuo miglioramento; gli insegnamenti con valutazione media uguale o superiore all'indice di sintesi 3,25 sono valutati molto positivamente. Nella presente Relazione non vengono riportati gli insegnamenti con una valutazione media inferiore all'indice di sintesi 3,25.

Per quanto riguarda **la pubblicizzazione e condivisione dei dati** dei questionari degli studenti, sul sito *web* del Dipartimento vengono pubblicati i dati aggregati dei questionari divisi per CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>)

I punti di forza e le piccole criticità emersi dalle rilevazioni effettuate nell'a.a. 2022-2023 sono stati opportunamente approfonditi nell'ambito del CdD del **19 dicembre 2023**. Si rileva, però, come sottolineato nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2023 p. 34, che il DISTUM è ad oggi il Dipartimento che documenta la riduzione più significativa in termini di questionari compilati (passato da 7.724 per l'a.a. 2020/2021 a 6.721 per l'a.a. 2020/21).

3. Composizione della CPDS

Attualmente è rappresentata nella CPDS solo la componente studentesca dei CdS in *Lettere, Lettere moderna, Beni culturali* (Vecchio ordinamento) e *Scienze e tecniche psicologiche*. La CPDS ha dunque deliberato (Verbale del 12 dicembre 2023) di ascoltare, su appuntamento, gli studenti dei CdS non rappresentati in CPDS, per eventuali segnalazioni e suggerimenti. In particolare la prof. ssa Silvia Evangelisti (via Arpi 176, I piano, n. 22), per gli studenti del CdS in *Patrimonio e turismo culturale*, la prof. Tiziana Ingravallo (via Arpi 176, II piano, n. 20) per gli studenti del *Lingue e culture straniere*; il prof. Leonardo Carlucci (Via Arpi 176, I piano, stanza 34), per gli studenti del CdS in *Scienze delle attività motorie e sportive* e la prof. ssa Viviana Vinci (Via Arpi 155, I piano, n. 20) per gli studenti dei CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa, Scienze dell'educazione e scienze della formazione, in Scienze della formazione primaria*.

4. Azioni di monitoraggio e supervisione dei processi di assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento

In linea con quanto promosso dal PQA, richiesto dal NAV e dichiarato nel SAQ (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita>), la CPDS ha consapevolezza della sua funzione di indirizzo e del suo ruolo nel processo di monitoraggio e stimolo al miglioramento continuo nell'ambito dei CdS e del Dipartimento. A tal proposito, al fine di promuovere ancor più i processi di gestione delle criticità, la CPDS monitora continuamente le attività avviate dagli altri attori del sistema AQ del Dipartimento, per avere un resoconto annuale delle attività progettate e realizzate nei diversi settori della formazione e dell'orientamento degli studenti. Avanza, inoltre, proposte e stimola la presa in carico dei problemi, verificando la risoluzione delle criticità rilevate.

Nell'anno considerato la CPDS ha espresso pareri sulle seguenti attività:

- a) Modifica di regolamenti didattici dei CdS in "Lettere", "Patrimonio e Turismo Culturale", "Lingue e Culture Straniere", "Scienze dell'Educazione e della Formazione", "Scienze e Tecniche Psicologiche", "Filologia, Letterature e Storia", "Scienze delle attività sportive e motorie", Magistrale Interclasse in "Filologia, Letterature e Storia" (Verbale del 13 febbraio 2023)
- b) Istituzione dei Corsi di Laurea Magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale e in "Psicologia scolastica" (Verbale del 13 febbraio 2023);

- c) Regolamento di Tirocinio del Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico in “Scienze della Formazione Primaria (Verbale del 27 marzo 2023)
- d) Modifica dell’ordinamento del CdS "Lingue e Culture straniere" (Verbale del 2 ottobre 2023 e del 31 ottobre 2023)
- e) Calendario delle lezioni (Verbale del 15 settembre 2023)
- f) Modifica regolamento unico di tirocinio del Dipartimento (15 settembre 2023)

La CPDS, inoltre, è responsabile delle seguenti attività di monitoraggio:

- a) SUA-CDS 2023-2024 (Verbale del 2 maggio 2023)
- b) Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) per l’a.a. 2023-2024 (Verbalì del 4 settembre 2023 e del 27 novembre 2023)
- c) Relazione del NAV (Verbale del 27 novembre 2023).
- d) Schede di insegnamento (Verbale del 31 maggio 2023).

La CPDS ha proceduto all’analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti per l’a.a. 2022-2023 e per l’a.a. 2023-2024 (Verbalì del 31 maggio 2023 e del 14 novembre 2023). Ha, inoltre, organizzato la “Settimana dello Studente” (Verbalì dei giorni 12 maggio 2023, 31 ottobre e del 27 novembre 2023).

Le riunioni si svolgono sulla base di una precisa programmazione, con frequenza mensile lungo tutto il corso dell’anno, al fine di garantire un monitoraggio costante delle attività. Tale programmazione è pubblica e disponibile on line sulla pagina dedicata. Gli incontri sono calendarizzati in base al SAQ di Dipartimento e a specifiche esigenze.

Suggerimenti e indicazioni di buone pratiche da segnalare al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo

Non vi sono al momento suggerimenti e indicazioni di buone pratiche da segnalare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anno 2023

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* afferiscono i seguenti CdS:

Lauree Triennali:

- *Lettere (L-10)*
- *Patrimonio e turismo culturale (L-1)*
- *Lingue e culture straniere (L-11)*

- *Scienze dell'educazione e della formazione (L-19);*
- *Scienze delle attività motorie e sportive (L-22);*
- *Scienze e tecniche psicologiche (L-24);*

Lauree Magistrali:

- *Filologia, Letterature e Storia (Interclasse LM-14 – LM-15);*
- *Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38 Nuova attivazione)*
- *Psicologia scolastica (L-51 Nuova attivazione)*
- *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (Interclasse LM-85 – LM-50);*

Lauree Magistrali a Ciclo Unico:

- *Scienze della formazione primaria (LM-85bis).*

Dall'a.a. 2019-2020 il CdS Magistrale Interclasse in *Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa* include anche il Percorso in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni", attivato in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori.

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento, sulla base dei punti di forza e di debolezza trasversali ai CdS

- 1. Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento, anche sulla base delle sollecitazioni della CPDS, sta attuando una politica di qualità della didattica per accompagnare lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi e per promuovere in tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ della didattica, a partire dagli studenti stessi, una continua azione di monitoraggio e autovalutazione dei servizi e delle attività, tramite il supporto del lavoro svolto dai GAQ e dal Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento. I problemi legati alla didattica sono oggetto di discussione collegiale nei CdD e nelle riunioni dei GAQ.

Relativamente all'aspetto considerato si segnalano, per l'anno 2023, i dati ed attività seguenti divise per ambiti:

Ambito offerta didattica (Responsabile prof. ssa Tiziana Ragno):

Per l'anno accademico 2022-2023 l'ampia offerta formativa del Dipartimento si è consolidata e si è arricchita dal recente avvio di Corsi di Studio Triennali ("Lettere", "Lingue e culture straniere", "Patrimonio e turismo culturale" a partire dall'anno accademico 2020-2021; "Scienze e tecniche psicologiche" a partire dall'anno accademico 2021-2022) e del Corso Magistrale a Ciclo Unico ("Scienze della Formazione Primaria" a partire dall'anno accademico 2022-2023) ed è destinata a crescere ulteriormente, a partire dall'anno accademico 2023-2024, grazie all'accreditamento, già conclusosi, di due nuovi Corsi di Studio Magistrali ("Lingue e culture per la comunicazione internazionale" e "Psicologia scolastica"). Si è concluso anche il processo di approvazione delle modifiche di ordinamento del Corso di Studio Triennale in "Scienze e Tecniche psicologiche" che, tra le modifiche ordinamentali attive fin dalla coorte dell'anno accademico 2023-2024, presenta l'accesso a numero programmato e, inoltre, una riformulazione delle attività di tirocinio anche sulla base delle istanze manifestate durante gli incontri con le parti interessate. In tal senso, si rileva la buona capacità di tutti i Corsi di Studio di garantire la corrispondenza tra i profili culturali e professionali in uscita e le attività

formative proposte. Tale ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento (da 4 Corsi di Studio attivi nell'anno accademico 2019-2020 a 9 Corsi di Studio attivi nell'anno accademico 2022-2023 con ampliamento a 11 Corsi di Studio nell'anno accademico 2023-2024), pur sostenuto dai requisiti minimi di docenza come previsto dalle fonti normative in materia (D.M. 1154/2021) e dall'opera solerte degli uffici, ha richiesto, tuttavia, ancora una volta, uno sforzo notevolissimo da parte delle risorse interne del Dipartimento a livello di personale docente e personale tecnico-amministrativo, anche per via dei grandi numeri registrati a livello di iscrizioni e immatricolazioni. A garanzia dei requisiti di docenza, in questi mesi, è stato rivisto più volte l'elenco dei docenti di riferimento (cfr., di recente, il D.D. 734/2023 del 15 giugno 2023, portato a ratifica nel Consiglio di Dipartimento del 29 giugno 2023), considerando sia le nuove unità di personale docente (alcune delle quali con presa di servizio dal 1 giugno 2023), sia le procedure di mobilità che hanno interessato alcuni colleghi. Circa, poi, le modalità di svolgimento dell'attività didattica, degli esami di profitto e delle lauree, il loro andamento, nell'anno accademico 2022-2023, ha segnato il ritorno complessivo alla normalità. Dopo il graduale processo di normalizzazione seguito per l'anno accademico 2021-2022 (quando, in Dipartimento, è prevalsa la modalità di erogazione duale con la libera scelta, per gli studenti, tra la partecipazione in presenza e quella in remoto, in sincrono, in linea con le determinazioni assunte a livello di Ateneo (D.R. 1404/2021 del 18 ottobre 2021, prot. n. 0048540 – III/8; D.R. 26/2022 del 5 gennaio 2022, prot. n. 0000492 – III/9), per l'anno accademico 2022-2023 sono state elaborate le "Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e il potenziamento della didattica tradizionale" dell'Università di Foggia, rese note con comunicazione inviata ai Direttori di Dipartimento da parte dell'Area Didattica e Servizi agli studenti dell'Ateneo (in data 5 agosto 2022). Sono state definitivamente ripristinate, pertanto, le modalità di erogazione previste, rispettivamente, per i Corsi di Studio convenzionali e *blended* (con suggerimento, nell'ambito delle suddette Linee Guida, per i Corsi di Studio *blended*, delle seguenti formule: 1/3 didattica in presenza e 2/3 in *e-learning* asincrono, 1/2 didattica in presenza e 1/2 in *e-learning* asincrono, 2/3 didattica in presenza e 1/3 in *e-learning* asincrono). La maggioranza dei Corsi di Studio attivi presso il Dipartimento è erogato, secondo ordinamento, in modalità *blended* (mista) con percentuali di didattica *online* asincrona che, complessivamente e prevalentemente, si attestano intorno al 30% dei CFU totali. Inoltre, le suddette Linee Guida hanno confermato, per le attività didattiche in presenza, la possibilità di registrazione in *streaming* con la conseguente possibilità, per gli studenti, di fruirne tramite il Portale dei Servizi *Elearning* di Ateneo. Anche per lo svolgimento degli esami di profitto e delle lauree si è definitivamente ripristinata come unica modalità di svolgimento quella in presenza già vigente a partire da maggio 2022.

Ambito orientamento (Responsabili prof.sse Antonella Tedeschi e Antonella Lotti):
Il Dipartimento di Studi Umanistici è attivamente impegnato a promuovere

iniziative di **orientamento in ingresso**, rivolte agli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio, al fine di ridurre le difficoltà di scelta del Corso di Studio. Tali iniziative vengono organizzate dal Dipartimento nell'alveo delle attività promosse e coordinate dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il *Placement* (C.O.P.A.) e finalizzate a consolidare il rapporto tra Università e scuole secondarie di II grado attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti. Nel corso del 2022 e del 2023 sono stati realizzati 50 incontri con gli IISS di Foggia e provincia e delle regioni limitrofe. I docenti e il personale esperto dell'orientamento hanno illustrato l'offerta formativa e hanno fornito indicazioni e strumenti relativi ai servizi resi. Nelle visite in sede gli studenti e le studentesse hanno partecipato a lezioni e laboratori e visitato le strutture dipartimentali (laboratori, biblioteche) per un orientamento più consapevole ai fini della scelta della loro sede universitaria. Con riferimento al 2023, oltre ai numerosi incontri con gli IISS del territorio, sono state accolte le numerose richieste dei Referenti all'Orientamento delle Scuole secondarie del territorio ed è stato organizzato dal Dipartimento l'Open Week Distum 2023, nei giorni 1-2-3 marzo 2023, in netto anticipo rispetto agli scorsi anni. E' stata presentata l'offerta formativa dei Corsi di Studio e si sono svolte visite guidate, finalizzate a far conoscere le strutture didattiche, di ricerca, di laboratorio, bibliotecarie e sociali del Dipartimento e lezioni seminariali, molto apprezzate dai circa 300 studenti partecipanti. Un'ulteriore presentazione dell'offerta formativa 2023-2024 alle scuole del territorio si è svolta il giorno 9 maggio 2023, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, in aula 1. Un valido supporto all'attività di **orientamento in ingresso e in itinere** è fornito dai *tutor* informativi e dai *tutor* disciplinari, selezionati con apposito bando d'Ateneo grazie al Fondo ministeriale "Sostegno Giovani", finalizzato all'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Per l'anno 2022-2023 sono stati destinati al Dipartimento 4 *tutor* informativi e 4 *tutor* disciplinari. L'attività dei *tutor* informativi è stata finalizzata ad orientare e assistere gli studenti, a raccogliere e gestire dati e questionari, a fornire supporto specifico ai Corsi di Studio, a rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo, a svolgere attività di supporto all'orientamento e al *placement*. I *tutor* svolgono attività di orientamento in giorni prefissati sia in presenza, negli spazi del Dipartimento ad essi dedicati, sia *online*, nella *virtual room* creata per tale scopo su piattaforma *e-learning*. I *tutor* disciplinari sono stati destinati a supportare l'attività di tutorato dei docenti, arginando le difficoltà degli studenti nei seguenti ambiti disciplinari: *Pedagogia generale, Letteratura italiana, Lingua e letteratura latina*. La loro funzione è stata quella di rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina per il quale sono stati selezionati, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti. Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle *virtual room* interattive dove i *tutor* ricevono gli studenti. Particolarmente

utile, per la riduzione del rischio dell'abbandono (*drop-out*) e del fenomeno degli studenti fuori corso, è risultato, inoltre, mettere lo studente nelle condizioni di adattarsi allo studio universitario e di esprimere le sue potenzialità al meglio, fin dal suo ingresso. In tale prospettiva, il servizio di **orientamento in itinere** ha reso gli studenti più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, ne ha favorito la partecipazione attiva in tutte le fasi del percorso universitario, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nell'obiettivo di conoscere le criticità degli studenti del primo anno e fornire un utile aiuto per superarle, è stato organizzato l'evento "Benvenuta Matricola: sali a bordo START and GO". La fase START si è svolta il 28 febbraio 2023 (ore 10-12, in *virtual room*) e la fase GO il 3 marzo 2023 (ore 10-12, in *virtual room*). Ai fini dell'orientamento in ingresso, inoltre, si sono rivelati fortemente produttivi i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), sviluppati già da alcuni anni coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra scuola, università e tessuto socio-economico del territorio. Nell'obiettivo di diffondere una nuova modalità di apprendimento che nell'avvicinare i giovani alla cultura del lavoro consenta pure lo sviluppo di competenze trasversali specifiche, i PCTO rappresentano un'ottima occasione di orientamento universitario, volto a favorire una scelta più consapevole del percorso di studi da intraprendere dopo il diploma.

Per quanto riguarda il processo di **accertamento delle conoscenze di base** degli studenti preimmatricolati ai CdS del Dipartimento che lo prevedono, esso viene verificato mediante prove iniziali volte a registrare il grado di preparazione e l'eventuale presenza di Obblighi Formativi Aggiuntivi (d'ora in poi OFA). La prova di accertamento delle conoscenze in ingresso avviene secondo modalità online su piattaforma MOOC (*Massive Open Online Courses*), per i CdS Triennali, e tramite colloquio, per i CdS Magistrali. Il Dipartimento definisce contenuti, modalità, commissioni e tempi, pubblicati al seguente link <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi>. Il recupero degli OFA (solo nel caso dei CdS Triennali) va soddisfatto entro il primo anno di corso, attraverso la frequenza certificata di corsi MOOC e/o di seminari online sulle abilità di studio, individuati dai Coordinatori di ciascun CdS, allo scopo di colmare le carenze riscontrate in seguito alla verifica (cfr. i relativi verbali). Anche per l'a.a. in corso le prove di verifica iniziale, tanto per i CdS Triennali, quanto per i CdS Magistrali, si sono tenute online;

Ambito internazionalizzazione (Responsabili proff. Alessandra Beccarisi fino a settembre 2023, Roberto Goffredo e Maria Antonella Sardelli):

L'attività di tutorato è stata regolarmente garantita sia nella modalità online sia in presenza. Attualmente i delegati ricevono online e in presenza gli studenti

interessati al programma Erasmus, oppure gli studenti stranieri. Il ricevimento ha luogo su appuntamento. Per quanto riguarda i dati degli studenti in mobilità si evidenzia un incremento delle esperienze di internazionalizzazione, in entrata e in uscita, che influisce notevolmente e favorevolmente sul sistema di assicurazione della qualità della didattica, in virtù di un incremento di finanziamenti, che si ripercuote, tra l'altro, sull'organizzazione dei Corsi di Studio, anche nella direzione di un maggior numero di azioni di orientamento. Rispetto alla mobilità in entrata il dato è positivo e in evidente crescita; quanto alla mobilità in uscita c'è stata una crescita del 40% circa il numero di studenti *outgoing* rispetto all'anno accademico 2022-2023, un netto aumento del numero di studenti *outgoing* iscritti al Corso di Studio in Triennale "Lingue e Culture Straniere", un significativo aumento degli studenti *outgoing* del Corso di Studio Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" e un'importante conferma del *trend* positivo per quanto riguarda il Corso di Studio Triennale in "Scienze e Tecniche Psicologiche"; si rilevano, infine, primi segnali positivi per quanto attiene alla mobilità internazionale degli studenti iscritti al Corso di Studio Triennale in "Patrimonio e Turismo Culturale". La maggior parte delle segnalazioni di criticità provenienti da studenti e studentesse *incoming* riguarda il sito *web* di Dipartimento e l'accessibilità delle informazioni utili per la compilazione dei *Learning Agreements*. A fronte del *trend* positivo in termini di attrattività a livello internazionale dell'offerta formativa dei Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici, come si evince dalla valutazione dell'indicatore iC12 delle Schede di Monitoraggio e – soprattutto – dal progressivo incremento del numero di studenti *incoming*, alcune criticità emergono in relazione alla mobilità degli studenti (indicatore iC10), pur con qualche significativa eccezione. Nonostante le numerose iniziative finalizzate a promuovere e potenziare l'internazionalizzazione, promosse dall'ufficio competente di Ateneo, il numero di studenti che rispondono alla call Erasmus è ancora inferiore a quello degli altri Dipartimenti.

Ambito studenti con Disabilità, Bes e Disturbi specifico dell'apprendimento (DSA)
(Responsabile prof. Chiara Valeria Marinelli):

Per quanto riguarda gli interventi a favore di studenti con Disabilità, Bes e DSA, sono state diverse le azioni avviate:

1. valutazione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo e di attenzione e memoria di una quarantina di studenti del Dipartimento con sospetto disturbo di apprendimento o certificazione di DSA non più in corso di validità. Questa valutazione ha consentito un aggiornamento della certificazione o una rilevazione di DSA in 45 studenti;
2. valutazione neuropsicologica, che ha consentito di poter fornire agli studenti indicazioni individualizzate e aggiornate sulla natura delle difficoltà presentate e sulle strategie più efficaci per il successo accademico;
3. predisposizione di laboratori di potenziamento cognitivo e metacognitivo

- per gli studenti DSA e con disabilità intellettive sul metodo di studio e sull'uso delle mappe concettuali;
4. attività di consulenza a personale docente e tutor;
 5. attività di intermediazione con i docenti per questioni relative alla didattica;
 6. attivazione di uno sportello di ricevimento per studenti con disabilità e i relativi familiari di studenti iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento;
 7. organizzazione di un corso di formazione sulle difficoltà di apprendimento per i *tutor* alla pari dell'Ateneo;
 8. supervisione e sportello d'ascolto per i *tutor* alla pari;
 9. predisposizione di un corso di formazione laboratoriale tenuto da numerosi docenti di psicologia e pedagogia del dipartimento per i *tutor* alla pari del Dipartimento, che si terrà in autunno dopo la scadenza del prossimo bando di selezione di tutor alla pari;
 10. istituzione di uno sportello di ricevimento per studenti con disabilità e i familiari degli studenti in procinto di iscriversi ai Corsi di Studio del Dipartimento: nel corso degli ultimi mesi diverse famiglie hanno richiesto "rassicurazioni" sui servizi offerti dal Dipartimento per gli studenti con disabilità, prima di "orientare" la loro scelta verso uno dei Corsi di Studio presenti;
 11. attivazione del progetto VIDA (Valutazione e Intervento nei Disturbi di Apprendimento) per gli studenti del Corso di Studio in "Scienze e tecniche psicologiche", con la collaborazione di docenti afferenti a diverse aree della psicologia.
 12. A partire dal mese di ottobre si terranno, infine, valutazioni neuropsicologiche delle abilità linguistiche e di lettura e scrittura a studenti con sordità. Queste valutazioni saranno funzionali a fornire indicazioni individualizzati agli studenti per favorire il successo accademico. Attualmente hanno aderito al progetto 4 studenti con sordità.

Criticità evidenziate

- 1) I grandi numeri registrati a livello di iscrizioni e immatricolazioni ha comportato un aggravio del carico di lavoro di personale docente e tecnico-amministrativo.
- 2) Relativamente alla mobilità internazionale il sito *web* del Dipartimento risulta non del tutto adeguato a offrire informazioni sia agli studenti *incoming* che *outgoing* relativamente a offerta formativa e informazioni utili per la compilazione dei *Learning Agreements*.

Proposte di miglioramento

Relativamente al punto 1 la CPDS suggerisce di tenere considerazione l'alta numerosità di studenti del Dipartimento come criterio per l'organizzazione delle strutture amministrative.

Relativamente al punto 2 la CPDS suggerisce di implementare, con il supporto dei delegati all'Internazionalizzazione, le informazioni disponibili sul sito del Dipartimento, prevedendo anche una versione in inglese per gli studenti stranieri.

2. Emergono criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento gestisce in modo adeguato le azioni e i processi di assicurazione della qualità della didattica avviati dai CdS, intervenendo e discutendo di eventuali criticità nell'ambito dei CdD, in modo collegiale. È stato dunque messo in atto un *feedback* "virtuoso" tra il Dipartimento e i GAQ nella gestione dei processi e di eventuali criticità e proposte di miglioramento. Rispetto ai servizi attualmente garantiti dal Dipartimento, con specifico riferimento alle aule, alle biblioteche, alle sale studio e agli spazi comuni, dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, relativi all'a.a. 2022-2023, emerge un buon livello di soddisfazione. Secondo gli studenti le infrastrutture appaiono adeguate alle esigenze didattico-formative dei CdS [per il dettaglio delle percentuali di soddisfacimento delle infrastrutture da parte degli studenti, si rimanda alla Sezione 3, nella quale, in corrispondenza di ciascun CdS analizzato, vengono riportate le percentuali di gradimento di infrastrutture e logistica (cfr. anche la Sezione 1, punto 2, Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS, nonché i verbali della CPDS dei giorni.

Criticità evidenziate

Il Dipartimento ha in parte colto il suggerimento avanzato dalla CPDS nella Relazione annuale 2022, nella quale si consigliava di curare maggiormente la pubblicazione dei resoconti dei verbali delle riunioni dei vari organi del Dipartimento sul sito *web* dello stesso. Benché la situazione sia sicuramente migliorata rispetto allo scorso anno, è ancora necessario, in alcuni casi, spronare GAV e coordinatori di CdS perché rendano tempestivamente disponibili i documenti di gestione della AQ relativa ai propri corsi.

Proposte di miglioramento

Come già detto nella Relazione annuale 2022, si suggerisce di mettere a regime un processo di pubblicazione delle informazioni che consenta, attraverso la costante supervisione della CPDS, di inserire sulla pagina *web* del Dipartimento la documentazione relativa all'assicurazione della qualità della didattica dello stesso in tempi più brevi e coerenti con l'effettiva analisi critica dei processi da parte degli attori, a partire dai Coordinatori, sempre molto attenti all'assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento. L'immediata pubblicizzazione dei dati e dei risultati

consentirebbe, infatti, una maggiore circolarità delle analisi e delle azioni migliorative suggerite, che favorirebbe un lavoro collegiale rispetto all'intero processo.

Si suggerisce di individuare nel personale amministrativo un responsabile che supervisioni, anche su sollecitazione della CPDS, il continuo aggiornamento del sito *web* e che, a sua volta, solleciti, confrontandosi con la CPDS, i Coordinatori dei CdS e lo stesso Presidente della CPDS, rispetto alla consegna della documentazione aggiornata da pubblicare sul sito *web*.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'organizzazione dei calendari delle attività formative, della verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è abbastanza adeguata e pubblica al link <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/calendari-didattici>. Tuttavia, nel secondo semestre dell'anno in corso si sono verificate alcune difficoltà, dovute soprattutto alla carenza degli spazi destinati alle aule, che hanno causato una ritardata pubblicazione degli orari delle lezioni.

Vengono rispettate dagli uffici preposti le scadenze interne di Ateneo per la configurazione oraria del calendario delle lezioni.

Il *link* relativo alla configurazione delle attività formative viene opportunamente inviato dagli uffici preposti ai GAQ e alle Associazioni studentesche per un controllo, necessario a evitare eventuali sovrapposizioni, e viene inserito nella SUA-CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 13 febbraio 2023 e 15 settembre 2023). Allo stato, anche grazie al monitoraggio della CPDS, il sito registra un notevole miglioramento in merito all'immissione nelle pagine *web* dei dati mancanti, anche relativamente ai documenti (cfr. la Sezione 1, punto 1).

Criticità evidenziate

L'anno in corso ha visto l'emergere di difficoltà nella gestione del calendario delle attività formative, dovute principalmente a motivi strutturali, come la carenza delle aule, problema particolarmente sentito dagli studenti ed emerso anche durante la "Settimana dello Studente"

Proposte di miglioramento

Benché dell'adeguatezza delle strutture sia solo indirettamente responsabile la CPDS, tuttavia si ritiene utile una tempestiva pubblicazione del calendario delle attività formative, evitando, se possibile aggiornamenti dell'ultimo minuto.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le*

esigenze dei CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento sono abbastanza adeguati per le esigenze dei CdS, anche se, come già emerso, il numero elevato di nuovi iscritti ha comportato un ulteriore carico di lavoro per personale docente e tecnico amministrativo.

Amministrazione: Il nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti ha centralizzato le Segreterie dei Dipartimenti – Didattica e Studenti – presso l'Ateneo [cfr. il D.D.G. n. 576 del 22.10.2020 (Prot. n. 0039189 – I/9) e relativi allegati A e B], revisionando l'assetto generale delle aree e dei servizi nel modo seguente: l'Area Didattica comprende il Servizio AQ Didattica, il Servizio Programmazione didattica, il Servizio *Management* Didattico e processi AQ della didattica dei Dipartimenti, uno per ogni Dipartimento, che nel caso del Servizio *Management* Didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento di Studi Umanistici comprende l'Unità *stage* e tirocini; l'Area Gestione carriere e servizi agli studenti comprende il Servizio Segreteria studenti dei Dipartimenti, uno per Dipartimento, e un unico Polo per i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Studi Umanistici, l'Unità Sportello informativo carriere studenti e il Servizio Gestione procedure studenti e rapporti con le segreterie, che comprende l'Unità Gestione procedure studenti.

Già dal 2018 l'Ateneo ha approvato una Carta dei Servizi di Ateneo, con la finalità di individuare il livello qualitativo ottimale dei servizi da garantire agli utenti, con specifica attenzione ai destinatari della propria attività amministrativa, quindi agli studenti e alle loro famiglie, senza però trascurare le altre categorie di cittadini, sia come singoli sia come associati, che quotidianamente entrano in contatto con l'Ateneo. Alla pagina *web* nella quale è attualmente pubblicato il documento (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/la-carta-dei-servizi>) vengono, infatti, fornite indicazioni sulle modalità di presentazione di eventuali reclami o segnalazioni, utili per migliorare sempre di più la qualità dei servizi offerti (cfr. anche il verbale del CdA del 28.02.2018). A questo stesso scopo risponde il servizio di *helpdesk*, attivo anche presso i Dipartimenti, che per semplificare le richieste di supporto utilizza un servizio di *ticket*. Ad ogni richiesta di supporto viene assegnato un numero di *ticket* univoco, che è possibile utilizzare per tenere traccia dello stato di avanzamento e delle risposte *online* (cfr. la pagina web <https://helpdesk.unifg.it/>).

- **Servizi bibliotecari al pubblico**

La Biblioteca Area umanistica (BAUM) nella prima parte del 2023 ha osservato prevalentemente un orario di apertura al pubblico di 36,5 h/sett. (lun-gio 9.00-

17.00, ven. 9.00-13.30); gli orari sono stati come di consueto ridotti durante il periodo estivo; dal 18 settembre in poi, l'orario è stato ripristinato ed ampliato il venerdì fino alle ore 14.00, per un totale di 37 h/sett.

Più ampi gli orari della sala studio Scarabello, aperta ogni giorno fino alle 19.00.

L'accesso alla sala lettura e alla sala Scarabello è libero ed è consentito a tutta l'utenza, istituzionale ed esterna, così come l'utilizzo delle postazioni studio o dei PC per utenti, e i servizi di consultazione e di prestito breve giornaliero. A tutti gli utenti, su richiesta, vengono fornite informazioni e assistenza, sia in sede che a distanza.

I cataloghi della biblioteca sono online (<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do> - <https://acnpsearch.unibo.it/>) e costantemente aggiornati. Presso la struttura sono a disposizione degli utenti QR Code da inquadrare con i propri dispositivi per accedere direttamente ai nostri siti.

Attivo per l'utenza istituzionale e per gli esterni autorizzati (come da Regolamento) il servizio di prestito domiciliare, previa registrazione o autoregistrazione degli interessati nel nostro database utenti.

Per gli utenti istituzionali -ad eccezione degli studenti non laureandi- e gli esterni autorizzati sono inoltre attivi i seguenti servizi:

- reference bibliografico specialistico (via mail in asincrono o in sede, su appuntamento);
- servizi interbibliotecari di document delivery, prestito interbibliotecario (gestiti in modalità "mista", con richiesta inviabile via mail),
- accesso su motivata richiesta alle sale specialistiche ex Ditra, ex Discum.

Infine, per la consultazione di banche dati e risorse online da remoto, in osservanza di quanto stabilito dagli uffici competenti¹, la biblioteca fornisce via mail, su richiesta, istruzioni e link di attivazione del client VPN (modalità accessibile ai laureandi) e/o assistenza per l'accesso istituzionale al patrimonio digitale tramite servizio IDEM (modalità riservata ai dottorandi, ricercatori, docenti e al personale TAB unifg in possesso delle credenziali di Active directory assegnate e debitamente attivate).

- **Organico biblioteca**

Il personale attualmente in organico al Servizio BAUM consta di 4 unità TAB in totale.

La biblioteca si avvale, fino al 30.12.23, del supporto di 2 collaboratrici di cooperativa di servizi in outsourcing per il front-office (vigilanza, info e assistenza utenti, prestito, distribuzione e riordino materiali); inoltre, fino a settembre 2024, le sono assegnati 3 volontari del servizio civile, già debitamente addestrati, che

¹ Area Sistemi Informativi - Serv. Amministrazione di sistemi informativi, accounting e single sign-on; Servizio Reti Telematiche di Ateneo, Sicurezza ICT e test center

possono però operare solo in affiancamento al personale strutturato nelle attività di front e back office.

Il Servizio Authority catalografica (n. 2 unità), oltre a svolgere le proprie attività e funzioni, collabora fattivamente con la biblioteca nello svolgimento di alcuni servizi, sia in back office (catalogazione, supervisione collocazioni) che al pubblico (Document delivery, Reference specialistico, ecc.).

- **Spazi**

Rappresentano al momento la maggiore criticità della struttura, unitamente a quella dell'organico strutturato insufficiente alla copertura dei servizi (problema provvisoriamente risolto con le succitate collaboratrici esterne).

La collezione è dislocata in tutti i locali della biblioteca - comprese le stanze 5 e 6 già allestite di arredi e materiali ma ancora chiuse al pubblico - e nei corridoi, anche al primo piano. Il deposito seminterrato, dove sono collocati volumi in doppia copia, annate arretrate di periodici ma anche diversi materiali non catalogati - parte dei quali in scatole - è anch'esso al limite di capienza. Sarebbero necessari già adesso nuovi arredi ma presto lo saranno anche ulteriori locali, considerato che su quasi tutte le pareti utili sono già presenti armadi. Viceversa occorrerà sospendere temporaneamente l'acquisizione di nuovo materiale cartaceo (sia acquisti che accettazione doni) e al contempo procedere ad una decisa, massiva operazione di scarto dei tanti volumi la cui fruizione sia rara o nulla - perché deteriorati, obsoleti, poco pertinenti, doppi, ecc.

- **Attività informative e di User education**

In luogo degli usuali corsi di formazione rivolti agli utenti della biblioteca, permanendo tuttora impedimenti nell'organizzarli come in passato, restano disponibili video con istruzioni per la ricerca in OPAC e sulle modalità di fruizione dei servizi (<https://www.facebook.com/biblioteca.unifg/videos>) e slide di faq nella pagina Facebook della biblioteca. Sono state pubblicate e costantemente aggiornate le pagine di info sui servizi della biblioteca sul sito web del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/biblioteca-area-umanistica-servizi-bibliotecari-disponibili>) oltre che le info sulla struttura in home page

biblioteche (<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Umanistica/PUGU4>)

Tutti gli avvisi e le informazioni destinati all'utenza vengono di norma pubblicati anche su pagina Facebook (<https://www.facebook.com/biblioteca.unifg>). Si prevede anche la possibile attivazione di un profilo Instagram, social di gran lunga più frequentato dall'utenza studentesca, sempre a cura e a nome dello staff, al fine di promuovere servizi e risorse ed incrementarne la fruizione.

Di recente è stato organizzato un evento online di orientamento e presentazione degli strumenti e del patrimonio della BAUM, rivolto in particolare agli studenti

DISTUM, a cura del Servizio Authority
<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-09/Locandina-BAUMunifg-reloaded.pdf>

Resta tuttora in via di realizzazione, ai fini della pubblicazione in portale e-learning UniFG, un corso online/tutorial sull'utilizzo degli strumenti e delle risorse per la ricerca bibliografica (cataloghi, discovery tool, banche dati) dedicato all'utenza istituzionale, in particolare studentesca, a cura del Servizio Authority, cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Non è stata invece più realizzata – in quanto non formalmente autorizzata - la proposta, avanzata lo scorso anno, di uno spazio nel portale e-learning UniFG contenente brevi video-FAQ sulla biblioteca e i vari servizi attivi, da rendere accessibile ad utenti istituzionali e guest esterni. I contenuti caricati lo scorso anno in via temporanea nella pagina <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=4672> sono stati pertanto rimossi.

- Risorse online

Le risorse online disponibili sono elencate, con i relativi link, nella seguente pagina del portale Biblioteche https://opac.unifg.it/SebinaOpac/article/banche-dati/banche_dati

L'accesso alle risorse disponibili è possibile, per IP-Check, da tutte le postazioni PC in rete di Ateneo (in uffici, aule, sale lettura, sale studio, laboratori, ecc.). Si segnala, a riguardo, che 2 dei 4 PC utenti in dotazione alla biblioteca sono obsoleti, un quinto è fuori uso da molto tempo.

L'accesso da remoto al materiale online può essere effettuato tramite client VPN dai laureandi che lo richiedano; all'utenza istituzionale in possesso di credenziali di Active Directory, pur essendo ancora disponibile il client VPN, è vivamente consigliato l'accesso federato via IDEM/GARR, più sicuro e stabile, valido per la maggior parte delle risorse digitali in abbonamento; solo pochissimi database, molto settoriali, ancora non offrono questa modalità.

L'accesso da remoto via IDEM con credenziali non è possibile, al momento, né a studenti né a laureandi.

Criticità evidenziate

1) Sia per quanto riguarda la segreteria didattica che per quanto riguarda il personale della Biblioteca emerge una criticità relativa alla carenza di personale insufficiente alla copertura dei servizi problema provvisoriamente risolto con le collaboratrici esterne, ma non confermate.

2) Relativamente alla biblioteca gli spazi rappresentano ancora una grande criticità, che contingente il numero di volumi cartacei acquisibili.

Proposte di miglioramento

Relativamente al punto 1 la CPDS suggerisce di tenere conto delle necessità oggettive legate alla numerosità degli studenti per la ripartizione del personale tecnico amministrativo.

Relativamente al punto 2 la CPDS suggerisce una riflessione ulteriore sulla questione degli spazi, in sinergia con l'Ateneo.

5. Il Dipartimento interviene con un'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La CPDS ha sempre segnalato l'opportunità di un'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (cfr. la Relazione annuale 2022 della CPDS, Sezione 1, punto 2).

I risultati dei questionari di valutazione della didattica nella forma disaggregata vengono analizzati dalla CPDS con il contributo fondamentale dei rappresentanti degli studenti e successivamente presentati per la discussione con uno specifico punto all'ordine del giorno nei CdD immediatamente successivi (cfr., per l'a.a. 2022-2023 i verbali dei giorni 15 aprile 2022 e 22 novembre 2022, per l'a.a. 2023-2024 i verbali dei giorni 31 maggio 2023, 14 novembre 2023 e 19 dicembre 2023). Il Dipartimento interviene sempre con un'analisi critica dei risultati dei questionari nell'ambito dei CdD, in occasione dell'approvazione del Quadro B6 ("Opinioni degli studenti") delle SUA-CdS (cfr., per l'a.a. 2023-2024, il verbale del CdD del 5.09.2023).

Va, in ogni caso, segnalato che dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2022-2023 emerge un alto livello di soddisfazione rispetto alla qualità della didattica da parte degli studenti come emerge anche dalla relazione del NAV p. 34 secondo cui "Tutti i CdS afferenti al Dipartimento Studi umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, nelle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti, raggiungono la piena positività" relativamente ai 4 aspetti riguardanti la docenza ovvero insegnamento, docenza, interesse, organizzazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Il processo di analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte tutti gli attori del Dipartimento coinvolti nella suddetta azione di revisione sembra sia andato a regime. Periodicamente, e "a cascata", tutti gli organi del Dipartimento interessati (GAQ, CPDS, CdD) avviano un'analisi approfondita delle rilevazioni relative ai suddetti questionari.

Per questo, pur in assenza di una vera e propria criticità, la CPDS suggerisce di dare seguito ad una proposta avanzata dalla CPDS nella Relazione annuale 2021, nella quale la stessa consigliava al Dipartimento di ampliare le possibilità di scambio e confronto tra tutti gli attori del processo, ad esempio nell'ambito di CdD monotematici, soprattutto laddove i dati dovessero apparire critici, come periodicamente potrebbe accadere, sulla base delle innumerevoli variabili che intervengono nel livello di soddisfazione da parte degli studenti, quindi laddove le criticità emerse dovessero richiedere interventi del CdD per progettare e realizzare delle azioni di miglioramento.

6. *Il Dipartimento analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nel CdD del 11 gennaio 2023 (Vedere relativo verbale) il Dipartimento ha analizzato pubblicamente la Relazione annuale 2022 della CPDS, presentata dalla Presidente. Ne è seguito un vivace dibattito, in particolare con i Coordinatori dei CdS, che, come ogni anno, si sono impegnati ad analizzare puntualmente le indicazioni suggerite in sede di GAQ allargato a tutti i docenti che tengono insegnamenti nei relativi corsi. Risulta che si siano riuniti, per discutere i risultati della Relazione annuale 2022 della CPDS tutti i GAQ del DISTUM, seppure con livelli diversi di discussione. Si vedano per *Filologia, Letterature e Storia* e in *Lettere* il verbale della riunione del 27.01.2023, che si è tenuta in forma congiunta, per *Lingue e culture straniere* il verbale 27.02. 2023, per *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*, il verbale 28.01.2023, per *Patrimonio e turismo culturale* il verbale del 30 gennaio 2023, per *Scienze delle attività motorie e sportive* il verbale 8.02.2023 per *Scienze e tecniche psicologiche* il verbale 23.01.2023, per *Scienze della formazione primaria* il verbale 13.01.2023. Per quanto riguarda *Scienze dell'educazione e della formazione* non è stato possibile reperire documentazione di una discussione, in seno al CdS, degli esiti della Relazione 2022.

Criticità evidenziate

Benché la situazione sia sicuramente migliorata rispetto alla relazione della CPDS 2022, sussistono ancora ampi margini di miglioramento, soprattutto nel senso di percepire la discussione della relazione della CPDS non come mera formalità, ma come occasione di confronto e autovalutazione per il CdS.

Proposte di miglioramento

Si consiglia, ancora una volta, al CdD di monitorare più assiduamente le azioni intraprese dai GAQ rispetto alle eventuali criticità segnalate dalla CPDS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE



*Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti*

Anno 2023

Sezione 3

CdS Magistrale Interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa

A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Rispetto alla necessità di una puntuale analisi e riflessione sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti la CPDS ha sempre sollecitato e sempre invita i GAQ dei CdS del Dipartimento ad analizzare approfonditamente i contenuti dei questionari, per rilevare specifici bisogni evidenziati dagli studenti, nonché per circoscrivere possibili elementi di criticità e attuare, in tal modo, interventi correttivi rispetto ai punti deboli eventualmente riscontrati dagli studenti stessi nel processo di assicurazione della qualità della didattica (cfr., a seguire, anche il punto A2). Per questo stesso motivo i componenti della CPDS, che durante la “Settimana dello Studente” sono entrati in aula per sensibilizzare gli studenti rispetto alla necessità di compilare consapevolmente i questionari di valutazione della didattica, hanno sempre restituito agli studenti, prima di invitarli a compilare i questionari, un breve resoconto dei dati desunti dai questionari compilati nell’a.a. precedente, presentando contestualmente alcune delle strategie di risoluzione intraprese. L’importanza del processo e la necessità di un corretto utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha sempre portato la CPDS a convocare i Coordinatori dei CdS coinvolti nell’iniziativa, al termine di ogni “Settimana dello studente”, in base a quanto previsto dalle Linee guida che regolano il processo, per

approvare i resoconti finali delle attività, nonché per condividere con i docenti la necessità di promuovere la cultura della qualità della didattica tra docenti e studenti e di accrescere la conoscenza e la consapevolezza del ruolo peculiare dei questionari di valutazione ai fini dell'organizzazione dei CdS e della didattica erogata (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 3.05.2022 e 22.11.2022, 12.05.2023 e 27.11.2023). Per una più approfondita descrizione del processo, ovvero dell'impegno che la CPDS investe per portarlo a termine e per evidenziarne l'efficacia, si veda la Sezione 1, punto 2a, dove sono stati anche indicati i riferimenti ai rispettivi verbali in cui la CPDS ha di volta in volta registrato l'andamento delle attività.

Quanto al resoconto dei dati desunti dai questionari compilati negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023, nel caso specifico del CdS in oggetto si rileva, nella valutazione media relativa agli insegnamenti, un alto livello di soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS con particolare riferimento alla proporzione del carico di studio rispetto ai crediti assegnati, alle docenze, ovvero alla capacità dei docenti di esporre gli argomenti in modo chiaro e in modo coerente con quanto dichiarato sulla pagina *web* relativa al CdS, all'interesse dello studente nei confronti degli argomenti presentati durante le lezioni, all'organizzazione, con particolare riferimento al carico di studio complessivo, alle aule e ai locali per le attività integrative. La percentuale delle risposte positive sul totale si attesta, per l'a.a. 2022-2023, sul 94,24% (il dato riguarda solo gli studenti frequentanti, mentre quello degli studenti non frequentanti è pari all'87,41, con un miglioramento rispetto al dato relativo all'a.a. 2021-2022 pari a 86,79%). I dati relativi ai questionari compilati nell'a.a. 2021-2022 sono stati restituiti agli studenti nel corso della "Settimana dello studente" avviata nel primo e nel secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 (cfr. la Sezione 1, punto 2a; cfr. anche i resoconti delle attività realizzate durante la "Settimana dello studente" del primo e del secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 e quelli delle attività realizzate nel primo semestre dell'a.a. 2023-2024, nonché la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>).

La CPDS registra, da parte del GAQ del CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*, una buona disponibilità ad avviare un'analisi dei dati, come evidenziato nelle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 (Quadro B6), dove vengono rispettivamente presi in considerazione i dati desunti dai questionari compilati nell'a.a. 2021-2022 e da quelli compilati nell'a.a. 2022-2023. Nel verbale del GAQ del 28 agosto 2023 interviene il Coordinatore per sottolineare come nel quadro B6 della scheda SUA-CdS siano stati inseriti i risultati dei questionari degli studenti. Si apprezza pertanto il riscontro positivo del CdS che, a partire dall'a.a. in corso, ha avviato una discussione sugli esiti dei questionari degli studenti, accogliendo la proposta di miglioramento suggerita dalla CPDS nella relazione annuale 2022. I verbali GAQ non riportano le discussioni collegiali sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, presenti invece nella scheda SUA-CdS 2023-2024 (Quadro B6).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di documentare in maniera più capillare le riflessioni collettive sulle rilevazioni degli studenti tanto nell'ambito delle riunioni del GAQ, quanto nell'ambito di riunioni allargate ai docenti afferenti al CdS.

2. I dati raccolti sono stati opportunamente pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Risultano pubblicati sul sito *web* del Dipartimento gli esiti dei questionari degli studenti, in forma aggregata per Dipartimento e CdS, aggiornati all'a.a. 2021-2022, oltre a quelli relativi agli a.a. 2020-2021 e 2019-2020 (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>). Quella appena descritta, oltre alla SUA-CdS (Quadro B6), risulta la forma più evidente di pubblicizzazione dei dati, che in tal modo risultano accessibili anche agli studenti (per approfondimenti sulle SUA-CdS degli a.a. 2021-2022 e 2022-2023 cfr. <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2022> e <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2023>).

Nell'ultimo RRC, redatto nel 2022, nel quale vengono riportati anche i valori medi desunti dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, si legge che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché di quelle dei laureandi e dei laureati, vengono adeguatamente analizzati e considerati nel corso di apposite riunioni del GAQ, alle quali partecipa un rappresentante degli studenti, in modalità allargata a tutti i docenti del CdS (Quadro 4.b). Si prende atto che il CdLM dedica dei momenti, all'interno delle riunioni GAQ, dedicate a discutere i risultati dei questionari degli studenti (cfr. verbali 28.01.2023 e 28.08.2023), pur non registrando nei verbali un punto di discussione specifico all'odg delle suddette riunioni (cfr. anche la Sezione 3, punto A1). Si legge, altresì, che nel corso della "Settimana dello Studente" vengono illustrate a tutti gli iscritti, a cura di docenti nominati dal GAQ, insieme ai rappresentanti degli studenti del GAQ e della CPDS, la rilevanza e la centralità, nel processo di miglioramento della qualità, dei questionari di valutazione della didattica, nonché le modalità di compilazione, ovvero l'importanza di dedicare il tempo e l'attenzione necessaria a questo adempimento.

Criticità evidenziate

Pur apprezzando, come evidenziato precedentemente, l'avvio delle discussioni sugli esiti dei questionari degli studenti con i rappresentanti degli studenti in GAQ, non si registra dalla documentazione pubblicata la realizzazione di incontri annuali allargati a

tutti gli studenti, (proposta di miglioramento suggerita dalla CPDS nella relazione annuale 2022, ossia realizzare un incontro per semestre in entrambi gli anni di corso) nei quali poter discutere le rilevazioni effettuate dall'analisi dei questionari, delle quali gli studenti vengono a conoscenza solo durante la "Settimana dello Studente".

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di programmare degli incontri annuali allargati agli studenti, almeno due, uno per semestre, per ogni anno di corso, al fine di discutere delle percentuali di soddisfazione e insoddisfazione rilevate dall'analisi dei questionari compilati negli ultimi due a.a., nonché per presentare gli esiti di strategie di miglioramento di eventuali criticità rilevate, messe a punto proprio sulla base delle sollecitazioni provenienti dai questionari (cfr. la Sezione 3, punto A1). I suddetti incontri contribuirebbero a potenziare negli studenti la percezione dell'efficacia della compilazione dei questionari, poiché gli stessi vedrebbero soddisfatte le loro richieste di intervento e miglioramento del SAQ. Peraltro, potrebbero costituire una buona prassi per il Dipartimento e, in generale, per l'Ateneo, che andrebbe a supportare, eventualmente integrandola, la procedura di condivisione del SAQ con gli studenti avviata dalle Linee guida per la "Settimana dello Studente" (cfr. la Sezione 1, punto 2a).

3. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS non dispone di procedure sistematiche per accogliere gli eventuali reclami degli studenti. Nel RRC del 2022 (Quadro 4.a), rispetto al maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS, si prende atto del fatto che nel precedente RRC, redatto nel 2017, si era definita, come azione migliorativa, la creazione un centro di ascolto e reclami, sulla pagina *web* del CdS, per migliorare il processo di comunicazione tra docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti e organi istituzionali. Si chiarisce, però, che l'implementazione del suddetto servizio non è stata ancora completata perché è in corso la reingegnerizzazione degli ambienti digitali dell'Ateneo. Nel Quadro 4.c (Obiettivi e azioni di miglioramento) si precisa che il CdS attendeva un'azione migliorativa del sistema dei reclami a livello di Ateneo, come prospettato dal gruppo di lavoro monitoraggio e revisione delle politiche di assicurazione della qualità per la didattica dell'Ateneo. Visto l'allungarsi dei tempi di questo intervento correttivo da parte dell'Ateneo, si è deciso di attivare un centro di ascolto e reclami, via *web*, sulla pagina del CdS delle politiche di ascolto degli studenti. I reclami sono stati finora gestiti dai rappresentanti degli studenti, nonché da tutti i docenti afferenti al CdS, con particolare riguardo ai docenti di riferimento, che all'occorrenza rispondono ai messaggi degli studenti per posta elettronica e assicurano loro la possibilità di incontrarsi, in presenza e *online*, tanto durante le ore di ricevimento,

quanto in altri giorni opportunamente concordati, soprattutto nel caso del ricevimento degli studenti lavoratori e non frequentanti.

Il CdS si avvale, inoltre, delle due procedure di gestione dei reclami degli studenti attivate, rispettivamente, dalla Commissione Tirocini e dalla CPDS, nonché delle azioni di accoglienza dei bisogni degli studenti avviate dallo spazio orientamento e dallo spazio internazionalizzazione del Dipartimento, che operano a favore degli studenti di tutti i CdS (cfr. la Sezione 2, punti 1b e 1c). Più precisamente, la Commissione Tirocini ha individuato, per ogni CdS, un docente referente, interno alla Commissione, che ha il compito di gestire eventuali difficoltà degli studenti, soprattutto in riferimento alle attività di tirocinio (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/Regolamento-Unico-Tirocini-DISTUM-2023.pdf>); la CPDS ha individuato nelle figure di due membri della suddetta commissione, ugualmente distribuiti tra componente docente e studentesca, i referenti per gli studenti del CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*, attualmente non formalmente rappresentato nella CPDS dalla componente studentesca, poiché non si dispone di Consiglieri di Dipartimento iscritti a questo CdS (cfr. la Sezione 1, punto 3; cfr. anche la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>).

Un ulteriore strumento di partecipazione degli studenti al SAQ è quello descritto nel RRC del 2022 (Quadro 2.a), in cui si fa riferimento a un gruppo *facebook* e ad una pagina *Instagram*, attivati entrambi dal *Laboratorio di bilancio delle competenze e di progettazione formativa*, istituito nel Dipartimento con lo scopo di offrire agli studenti e ai laureati un servizio di orientamento personalizzato, in grado di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale, in sinergia con gli altri organi e servizi di ateneo per l'orientamento e il *placement*, nonché un gruppo *facebook*, denominato "Info dalle Commissioni di Dipartimento", realizzato e gestito dalle rappresentanze studentesche con l'approvazione dei docenti del CdS, nel quale vengono presentati agli studenti gli organi istituzionali che regolano il funzionamento del Dipartimento, rendendo noti i diversi componenti, e vengono pubblicati gli esiti degli aspetti più significativi discussi nel corso delle riunioni istituzionali, in funzione di una maggiore trasparenza, ma anche di una maggiore partecipazione degli studenti ai processi di AQ del Dipartimento e, nel caso specifico, del CdS in oggetto.

In ultima istanza è possibile, per gli studenti, avanzare segnalazioni e reclami attraverso il servizio di *helpdesk*, attivo presso tutti i Dipartimenti (cfr. la pagina web <https://helpdesk.unifg.it>, nonché la Sezione 2, punto 4), e attraverso il servizio del Difensore degli studenti (nominato con D.R. n. 353/2021).

Criticità evidenziate

Il centro di ascolto e reclami, che nell'ultimo RRC si precisava che sarebbe stato attivato entro un anno, via *web*, sulla pagina del CdS delle politiche di ascolto degli studenti, con un monitoraggio bimestrale e incontro di confronto semestrali tra le parti interessate, non risulta ancora attivo.

Proposte di miglioramento

Si apprezza molto l'ipotesi dell'istituzione di un servizio reclami sulla pagina *web* del CdS, anche nella forma della posta elettronica, come evidenziato già nel RRC del 2017 e nel RRC del 2022, e si suggerisce pertanto nuovamente di attivare quanto prima il suddetto servizio, che avrebbe il compito di raccogliere eventuali reclami e rinviarli di volta in volta ai settori di competenza. Il CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa* non è attualmente formalmente rappresentato nella CPDS dalla componente studentesca, per cui si riduce la possibilità per gli studenti di avanzare reclami interfacciandosi con i loro pari all'interno di organi istituzionali preposti all'assicurazione della qualità della didattica.

Nel frattempo, si suggerisce di pubblicizzare, anche sulla pagina *web* del CdS, il servizio di *helpdesk*.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati? (Indagini ALMALAUREA)

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

In tutti i documenti analizzati vengono tenuti in debita considerazione sia i livelli di soddisfazione dei laureandi, sia gli esiti dell'occupazione dei laureati rilevati tanto dall'Indagine AlmaLaurea 2022 sulla condizione occupazionale dei laureati fino all'anno 2021, quanto dall'Indagine AlmaLaurea 2023 sulla condizione occupazionale dei laureati fino all'anno 2022.

Nel RRC del 2022 (Quadro 2.b), rispetto all'analisi della situazione sulla base dei dati, per quanto riguarda le attività di orientamento in uscita e il placement, si sottolinea che l'individuazione delle numerose modalità e attività con cui il CdS si impegna a favorire e a migliorare l'occupabilità degli studenti, ovvero l'introduzione o l'accompagnamento al lavoro, tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali a livello locale e nazionale, con specifico riferimento, appunto, ai dati Almalaurea su citati.

Nella SMA redatta nell'a.a. in corso, in riferimento agli indicatori della didattica, viene riportata un'ampia analisi dei laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. A tal proposito si fa presente che i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita (iC07bis) si attesta sul 72,2% per la classe di laurea LM-85, con una percentuale superiore all'area geografica (69,9%) e inferiore a quella dell'area nazionale (76,2). Non viene riportato il dato per la classe di laurea LM-50. Inoltre, per quanto riguarda la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, il dato, aggiornato al 2022 solo per la classe di laurea LM-85, presenta una percentuale dell'81,3% (rispetto al 72,5% dell'area geografica e al 78,8% dell'area nazionale). In riferimento alla percentuale

dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (d'ora in poi SSD) di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento, il dato è superiore a quello dell'anno precedente, passando al 63,6% rispetto al 50% del 2021, ma rimane inferiore sia all'area geografica (80,6%) che all'area nazionale (82%). Il CdS si impegna a monitorare quest'ultimo dato.

L'indicatore iC09 relativo ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si mantiene stabile nel corso degli anni, attestandosi sull'1%, identico a quello dell'area nazionale e leggermente superiore a quello dell'area geografica (0,9%). Nel Quadro relativo agli indicatori di approfondimento del livello di soddisfazione e occupabilità dei laureandi, invece, si riporta la situazione relativa all'occupabilità dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo. In deciso miglioramento rispetto allo scorso anno è il dato relativo alla occupabilità: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) cresce al 57,1% per la LM 50 (rispetto 16,7% dell'anno precedente) e aumenta al 67,8% per la LM 85 (rispetto al 52,4% dell'anno precedente), pur rimanendo sempre leggermente inferiore come percentuale rispetto alla media geografica e a quella nazionale (è superiore solo alla media geografica per la LM85, che si attesta al 62,8%).

Lo stesso dato in crescita si registra per quanto riguarda la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC26bis), così come per i laureati non impegnati in attività di formazione ma occupati con contratto (iC26ter), le cui percentuali passano al 66,7% (rispetto al 25% dell'anno precedente per la LM 50 e al 74,1% rispetto al 61,5% dell'anno precedente per la LM 85). Percentuali complessivamente in linea con le medie dell'area geografica e di quella nazionale (con leggeri scostamenti in più e in meno).

Si registra la volontà del GAQ di continuare comunque a lavorare su questi dati relativi all'occupabilità, monitorando costantemente il mercato del lavoro e confrontandosi più efficacemente con gli *stakeholders* territoriali.

Sempre rispetto agli indicatori di approfondimento del livello di soddisfazione e occupabilità dei laureandi, la SMA fornisce un quadro chiaro e dettagliato rispetto agli esiti di rilevazione del livello di soddisfazione degli studenti, per cui emerge che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta sul 97,6% per la LM 50 e sul 98,3% per quanto riguarda la LM 85. Si tratta di dati in leggero calo rispetto all'anno precedente per quanto riguarda la LM 50 ma in aumento per la LM 85; in ogni caso superiori, per entrambe le classi di laurea, rispetto all'area geografica (93,9% per la LM 50 e 91,7% per la LM 85) e all'area nazionale (92,4% per la LM 50 e 92% per la LM 85).

Nella SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e dell'a.a. 2023-2024 (Quadro B7; Quadro C2) vengono riportati i dati relativi ai due anni di riferimento, che ove possibile, in rapporto al numero di laureati della classe, descrivono la condizione occupazionale dei laureati fino a cinque anni dal conseguimento del titolo e che vengono opportunamente comparati con gli a.a. precedenti, al fine di registrare un miglioramento dell'andamento

occupazionale. In entrambe le analisi effettuate si leggono valutazioni positive rispetto ai diversi aspetti analizzati e si registra anche un ulteriore miglioramento dall'anno 2021 all'anno 2022 per quanto riguarda il numero di studenti frequentanti, che nella SUA-CdS dell'a.a. 2019-2020 aveva indotto ad ipotizzare un'alta presenza di studenti lavoratori, in seguito confermata dalle indagini relative alla frequenza delle lezioni e da quelle relative al gradimento della didattica del CdS attraverso la compilazione dei questionari da parte degli studenti, in concomitanza con un numero basso di studenti frequentanti. La prova di questa ipotesi si coglie nell'aumento del numero di frequentanti registrato nelle SUA-CdS degli a.a. 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 (Quadro B7) che, pur continuando ad evidenziare un numero alto di studenti lavoratori, ha messo chiaramente in luce una serie di correttivi didattici per andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, rendendoli in tal modo più partecipi alla vita universitaria grazie alle numerose azioni di supporto e tutorato allo studio avviate dai docenti del CdS. I suddetti interventi messi in atto dal GAQ sono finalizzati, tra le altre cose, a comprendere se la bassa frequenza dei corsi da parte degli studenti sia legata solo alla condizione occupazionale o se, a quella, si aggiungono altri fattori. [cfr. le SUA-CdS 2022 e 2023 (Quadro B7)].

La CPDS condivide le azioni messe in atto dal CdS, che consentono di confrontarsi direttamente con i laureandi, accogliendo, in modo particolare, le esigenze degli studenti lavoratori durante le attività di tutorato e supporto allo studio, oltre che attraverso le consuete azioni di rilevazione del loro livello di soddisfazione rispetto alla qualità della didattica del CdS.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

5. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Pur non essendo stata ancora attivata una procedura interna al CdS o di Dipartimento per gestire eventuali reclami, non solo da parte degli studenti (cfr. la Sezione 3, punto A3), i docenti e gli studenti hanno modo di rendere agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in tutti gli organi preposti all'assicurazione della qualità, che registrano la contestuale presenza di entrambe le componenti e che, pertanto, consentono e assicurano un'assidua e costante circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte nel processo. Gli studenti vengono ricevuti, in presenza e in via telematica, dai docenti del CdS, durante le ore di ricevimento e su prenotazione. Rispetto agli studenti, che il CdS considera parti interessate privilegiate nell'ambito del SAQ, si sta rivelando produttivo il gruppo *facebook* già citato (cfr. la Sezione 3, punto A3); accanto a quello, in

passato ha riscontrato grande successo anche l'iniziativa dell'*Educational Cafè*, un ciclo di incontri formativi e informativi rivolti agli studenti iscritti al primo e secondo anno, durante i quali i docenti del CdS presentavano i servizi del Dipartimento, la composizione e i compiti dei principali organi (GAQ, Commissione Tirocini, CPDS, Commissione Unica Pratiche Studenti), al fine di garantire loro la possibilità di individuare più agevolmente i referenti cui rivolgersi per discutere di eventuali problemi, sulla base delle specifiche competenze di ciascun organo. Obiettivo dell'iniziativa è quello di ottimizzare il rapporto tra studenti, docenti e componente tecnico-amministrativa, soprattutto attraverso una maggiore e migliore conoscenza dell'istituzione universitaria. La suddetta iniziativa viene considerata estremamente utile anche ai fini della mobilità internazionale (cfr. il RRC del 2022, Quadri 5.b e 5.c).

Rispetto all'obiettivo sull'ampliamento della comunicazione relativa ai processi di assicurazione della qualità del Corso di Studio tra colleghi, personale tecnico-amministrativo e studenti (obiettivo 2), si registra l'ingresso della dott.ssa Maria Iacovelli nel GAC (cfr. verbale 28.01.2023 e delibera del CdD del 19.12.2023); il CdS ha pertanto accolto le osservazioni della CPDS che aveva suggerito di integrare il GAQ del CdS con una componente amministrativa per una maggiore circolazione delle politiche di AQ adottate anche tra il personale non docente.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si consiglia ancora una volta l'attivazione di una procedura di gestione dei reclami, che consentirebbe a tutti, anche a docenti, studenti e personale di supporto non direttamente coinvolto negli organi istituzionali, di esprimere le proprie opinioni e/o di avanzare suggerimenti e proposte di miglioramento in rapporto ad eventuali problemi. Si consiglia, infine, di portare a termine alcuni processi avviati e non conclusi, ovvero di riproporre incontri formativi e informativi rivolti agli studenti come, ad esempio, il seminario di formazione "*Educational Cafè*".

6. È stato dato seguito alle criticità rilevate dai questionari e alle segnalazioni ricevute? Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dai verbali delle riunioni GAQ (cfr. verbali 28.01.2023 e 28.08.2023), si registra l'avvio delle discussioni sugli esiti dei questionari degli studenti relativi all'analisi della qualità della didattica. Le criticità rilevate dai questionari e le segnalazioni ricevute sono state, inoltre, finora accolte dalla precedente Coordinatrice del CdS, come registrato nelle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 (Quadro B6, Opinioni degli studenti) e nel RRC del 2022 (Quadro 4.b), in cui si fa riferimento a una specifica procedura adottata dal CdS, secondo cui la stessa, che disponeva dei risultati dei questionari, convocava

eventualmente i docenti nei confronti del cui insegnamento gli studenti dichiaravano di avere problemi. Dunque, i docenti del CdS manifestano di dare seguito alle indicazioni più volte fornite dalla CPDS (cfr., tra le altre, la Relazione annuale del 2022), che raccomanda sempre di analizzare nelle riunioni degli organi preposti al controllo della qualità della didattica i contenuti dei questionari, per circoscrivere elementi di criticità e attuare appropriati e tempestivi interventi correttivi.

Rispetto agli esiti dei questionari di valutazione della qualità della didattica relativi agli a.a. 2021- 2022 e 2022-2023, che sono stati puntualmente analizzati dall'attuale Coordinatore e dalla precedente Coordinatrice del CdS, non è stato necessario mettere in atto azioni di miglioramento perché le rilevazioni riportano percentuali di gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti molto alte. L'alta percentuale di gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti che hanno compilato i questionari nei due anni considerati è stata evidenziata anche dalla CPDS (cfr. i verbali dei giorni dei giorni 15.04.2022 e 22.11.2022; 14.11. 2023; 31.05.2023).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

7. Sono adeguatamente analizzate le considerazioni complessive della Relazione Annuale della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) e ne sono accordati credito e visibilità?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Tanto nelle SUA-CdS degli a.a. 2021-2022 e 2022-2023, quanto nel RRC del 2022 si fa riferimento ai suggerimenti segnalati nelle Relazioni annuali della CPDS, come pure dagli altri organi preposti all'AQ, ai cui interventi di revisione e monitoraggio viene accordato ampio credito. Si pensi, solo a titolo di esempio, all'esigenza di ampliare le infrastrutture per la didattica, problema più volte segnalato dalla CPDS nel corso delle Relazioni annuali, rispetto al quale il CdS ha fissato nell'ultimo RRC uno specifico obiettivo (cfr. Quadro 3.c, obiettivo 2; su questo punto cfr. anche la Sezione 3, Quadro B/, Materiali, ausili didattici e infrastrutture); ancora, sempre nell'ultimo RRC si fa riferimento alla volontà di accogliere il suggerimento avanzato dalla CPDS relativo alla opportunità di una verifica collegiale della coerenza dei singoli insegnamenti rispetto alle conoscenze e competenze che il CdS intende sviluppare. Pur attuandosi, annualmente, la verifica di tale obiettivo attraverso l'analisi dei *syllabi* da parte del GAQ, con la relativa richiesta di eventuale modifica e/o integrazione al singolo docente, manca un momento di socializzazione allargata a tutti i docenti del CdS. Tra le aree da migliorare, quindi, si segnala proprio l'opportunità di intervenire in tal senso, agendo sia in chiave informativa – attraverso incontri di aggiornamento su tematiche relative – sia in chiave formativa, per una migliore redazione dei *syllabi* (Quadro 1.b). La necessità

di promuovere tra tutti i docenti del CdS gli esiti della verifica dei *syllabi* e le relative proposte di miglioramento viene posto tra i principali obiettivi dell'ultimo RRC (Quadro 1.c, obiettivo 2), nel quale si fa riferimento all'opportunità di capitalizzare l'esperienza formativa maturata dai docenti che hanno partecipato al progetto *Teaching and Learning Development* (TILD) per la formazione dei docenti universitari (su questo aspetto cfr. anche la Sezione 3, Quadro B.2, Materiali, ausili didattici e infrastrutture).

Si registra positivamente, accogliendo i suggerimenti avanzati dalla CPDS nella relazione 2022, un incontro dedicato all'analisi della Relazione annuale della CPDS (cfr. verbale GAQ 28.01.2023).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nell'ottica di un ulteriore miglioramento si può suggerire, come precedentemente segnalato, di promuovere tra tutti i docenti del CdS incontri di aggiornamento e di formazione su tematiche utili alla redazione dei *syllabi*.

B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Materiali, ausili didattici e infrastrutture

1. Vi è coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze e le competenze della relativa area di apprendimento che il corso di studio intende sviluppare nel laureato?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi della coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze e competenze della relativa area di apprendimento che il CdS intende sviluppare nel laureato viene effettuata sia al momento della definizione del piano dell'offerta formativa sia al momento della proposta della stessa al CdD (cfr. verbale del GAQ del 12.05.2022; cfr. anche Approvazione regolamento didattico a.a. 2023/24 verbale 28.01.2023). Non vengono registrati eventuali programmi rispetto ai quali siano state chieste modifiche. Ciò a conferma del consolidamento di un processo di verifica e revisione della coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze e le competenze della relativa area di apprendimento, al quale tutti i docenti del CdS si stanno attenendo, condividendo a più livelli la corretta compilazione del *syllabus*. Il riferimento al suddetto processo viene esplicitato anche nelle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 (Quadro A4) e nell'ultimo RRC (Quadri 1.b, 1.c, obiettivo 2, 2.a, 2.b, 2.c, obiettivo 1, 3.a, 4b).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

2. Vi è coerenza tra i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

I metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento riportati nel Quadro A4.b.2 delle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024, in attuazione di un processo promosso e potenziato ogni anno dalla CPDS. A confermarlo sono i questionari di valutazione della qualità della didattica, compilati dagli studenti, che come riportato nelle riunioni della CPDS (cfr. i verbali dei giorni 15.04.2022, 22.11.2022, 31.05.2023 e 14.11.2023) evidenziano un elevato livello di soddisfazione sia rispetto ai docenti sia in rapporto all'adeguatezza di metodi, strumenti e materiali didattici, nonché delle attività di esercitazione e di laboratorio.

Nel RRC del 2017 (Quadro 2c), tra le azioni di miglioramento della qualità della didattica, soprattutto in rapporto ai metodi, si evidenziava la necessità di rendere l'offerta formativa più attrattiva e in linea con le prospettive evidenziate dagli studi di settore; tra gli strumenti da utilizzare vi è il riferimento alla didattica attiva, in grado di favorire i processi di personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento. Tale consapevolezza si è poi convertita nella pianificazione e nell'organizzazione del progetto TILD, realizzato dall'Ateneo negli a.a. 2020-2021 e 2021-2022 con la collaborazione del Centro di Apprendimento Permanente (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/laboratori/centro-di-apprendimento-permanente-cap>), che ha focalizzato l'attenzione, in entrambe le edizioni, anche sulla redazione dei *syllabi* (cfr. il RRC del 2022, Quadro 2.b). Sempre nel RRC del 2022 (Quadro 2.b) si fa presente che, anche a seguito della partecipazione dei docenti ai corsi TILD, i *syllabi* degli ultimi due a.a. si presentano molto più articolati e circostanziati relativamente all'indicazione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, delle metodologie utilizzate, dell'articolazione delle prove di verifica. In numerosi *syllabi* analizzati dal GAQ nelle riunioni preposte (cfr. i verbali del GAQ dei giorni 29.04.2021, 12.05.2022; 11.05.2023, cfr. anche verbale del 31.05.2023 del CPDS) si fa infatti riferimento a metodologie innovative, attività laboratoriali e seminari di approfondimento. Anche le prove di verifica vengono meglio articolate nell'indicazione della tipologia della prova e della tempistica della stessa.

Sentita la prof.ssa Antonella Lotti, referente per le attività di *Faculty development* all'interno del Centro di Formazione della docenza (Coordinatore: prof. Giuseppe Annacontini; cfr. Regolamento al link [34](https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-</p></div><div data-bbox=)

11/03-all-n-02-CA7nov2023-regolamento-centro-formazione-docenza.pdf), si segnala l'organizzazione e realizzazione di un corso rivolto ai docenti neoassunti 2022 che, in continuità con il progetto TILD, ha previsto l'erogazione di azioni volte alla qualificazione della docenza universitaria (nello specifico: 10 ore di videolezioni e due workshop in presenza, della durata di 5 ore ciascuno, incentrati sui temi del *Team Based Learning* e della Lezione partecipata). Le attività di *Faculty development*, così come tutte quelle messe in atto dal Centro di Formazione della docenza, non risultano attualmente documentate e pubblicizzate sul sito web del Dipartimento e di Ateneo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Fermo restando l'impegno costante nel fornire attività formative e informative volte ad una sempre maggiore coerenza fra metodi e strumenti didattici e risultati di apprendimento attesi, si suggerisce di documentare e pubblicizzare sul sito web del Dipartimento e di Ateneo tutte le iniziative formative e informative organizzate dal Centro di Formazione della docenza, soprattutto relative alle attività di *Faculty development*.

3. Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La domanda viene analizzata sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti frequentanti e dagli studenti non frequentanti. In assenza dei relativi questionari, tuttavia, non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Psicopedagogia Montessori e Economia dello Sviluppo e Sostenibilità, Pedagogia dell'inclusione, pedagogia dell'orientamento, Storia dell'antropologia pedagogica, Politiche di sviluppo e sistemi urbani* (nel caso degli studenti frequentanti), *Psicopedagogia Montessori, Economia dello Sviluppo e della Sostenibilità, Diritto dell'Unione Europea, Psicodinamica dei gruppi, Psicometodologia Montessori e laboratori, Psicopedagogia Montessori, Storia dell'antropologia pedagogica, Politiche di sviluppo e sistemi urbani* (nel caso degli studenti non frequentanti).

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2021-2022, un livello complessivo di soddisfazione positivo in merito *alle conoscenze preliminari, al carico di studi e ai materiali didattici*, con una valutazione media pari a 3,67. Riguardo agli studenti non frequentanti, emerge un livello di soddisfazione positivo, con una valutazione media pari a 3,44.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2022-2023, un livello complessivo di soddisfazione positivo in merito *alle conoscenze preliminari, al carico di studi e ai materiali didattici*, con una valutazione media pari a 3,67. Riguardo agli studenti non frequentanti, emerge un livello di

soddisfazione positivo con una valutazione media pari a 3,38. Analizzando i dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti, frequentanti e non frequentanti, per singola disciplina, si constata che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari a 2,5 di valutazione media in entrambi gli a.a. presi in considerazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Fermo restando l'ottimo livello raggiunto dal CdS in questione e, in generale, dai CdS del Dipartimento rispetto alla qualità della didattica, che la CPDS riconosce ed evidenzia anche le corso delle riunioni (cfr. i verbali dei giorni 15.04.2022, 22.11.2022, 31.05.2023 e 14.11.2023), la stessa continua a proporre alcune strategie migliorative, che potrebbero contribuire a conservare l'alto livello di qualità raggiunto nel corso dell'ultimo triennio; pertanto, si suggerisce al Dipartimento di intraprendere un'azione di discussione dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti in modo tale da accrescere la consapevolezza in merito ai risultati raggiunti e dalla quale possono emergere possibili strategie di miglioramento. Si consiglia, altresì, per quanto riguarda le conoscenze preliminari, un ampliamento delle ore da dedicare a lezioni introduttive nelle quali si spiegano tutte le specificità dell'insegnamento e si colmano, ove esistenti, eventuali lacune pregresse; riguardo agli strumenti didattici, i docenti potrebbero sollecitare gli studenti a frequentare con maggiore assiduità la biblioteca del Dipartimento, dopo il periodo di emergenza sanitaria, per consentire loro di acquisire una diretta conoscenza degli strumenti bibliografici e delle attrezzature di ricerca disponibili.

4. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) a una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Premesso che le attività di esercitazione o laboratorio sono previste per pochissimi insegnamenti del CdS in questione, dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2021-2022, un livello di soddisfazione globalmente positivo, con un indice medio pari a 3,73. Riguardo agli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato poiché è assente la domanda riguardo alle attività di esercitazione/laboratoriali. Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica emerge, per l'a.a. 2022- 2023, un livello complessivo di soddisfazione positivo, con valutazione media pari a 3,79. Riguardo agli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato poiché è assente la domanda riguardo alle attività di esercitazione/laboratoriali.

Analizzando i dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti, per singola disciplina, si constata che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari a 2,5 di valutazione media in entrambi gli a.a. presi in considerazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di continuare a sperimentare e ad utilizzare metodi didattici innovativi, che potrebbero garantire l'acquisizione di ulteriori competenze rispetto alle lezioni *ex cathedra*; si consiglia, inoltre, di potenziare sempre di più le attività di tutorato, allo scopo di aiutare gli studenti frequentanti e non frequentanti a colmare eventuali lacune.

5. Se previste le attività di stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

Il CdS prevede attività di *stage* e tirocinio utili a consentire agli studenti di acquisire competenze professionalizzanti. Tali attività, nel numero di ore, nella durata e nella qualità, possono definirsi più o meno adeguate a una reale acquisizione di abilità pratico-professionali da parte degli studenti (cfr. il Regolamento Unico di Tirocinio pubblicato sulla pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-11/Regolamento-Unico-Tirocini-DISTUM-2023.pdf>). I colloqui periodici con i responsabili delle aziende, soprattutto in occasione dei tavoli tecnici, e le relazioni e i questionari compilati dai *tutor* aziendali, oltre che dai tirocinanti, al termine dell'attività di tirocinio degli studenti, secondo il modello pubblicato sul sito (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>) fanno emergere che in alcuni casi e per alcuni progetti e attività le ore di tirocinio non sono sufficienti, anche perché non sempre gli studenti sono in possesso di competenze aziendali, che vanno dunque acquisite nella prima fase delle attività per poter portare correttamente a termine l'intero processo (cfr. anche i verbali della Commissione Tirocini pubblicati sulla pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni/verbali-commissione-tirocini>). Del resto, proprio la modifica del Regolamento Unico di Tirocinio, approvato nel CdD del 03.10.2023 (cfr. i relativi verbali), è stata sollecitata dalla necessità di revisionare e ampliare le ore destinate all'attività di *stage* e tirocinio per diversi CdS afferenti al Dipartimento, non, però, per quello in questione.

L'elenco degli enti convenzionati per le attività di *stage* e tirocinio a distanza è pubblicato sul sito del Dipartimento (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>).

E' andata a regime la consegna della documentazione finale delle attività di *stage* e tirocinio attraverso il caricamento della stessa sul portale dei servizi *e-learning* dell'Ateneo (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>) secondo quanto stabilito nel comma 6 dell'art. 2 del suddetto Regolamento a seguito

dell'emergenza sanitaria. La Commissione Tirocini considera l'invio della documentazione *online*, con caricamento della stessa in piattaforma, una buona prassi, che alleggerisce le procedure di consegna della documentazione ed evita assembramenti davanti allo sportello delle segreterie.

Per gli a.a. considerati si segnala un tavolo tecnico con il Comitato di Indirizzo, finalizzato a valutare l'efficacia delle attività di tirocinio, in data 7.11.2022.

Su suggerimento dei rappresentanti del Comitato di Indirizzo, secondo quanto si legge nell'ultimo RRC (Quadro 1.c), il CdS intende procedere con un approfondito monitoraggio delle attività di tirocinio per verificarne la pertinenza rispetto ai profili professionali del CdS, nonché per renderlo specificamente coerente con gli obiettivi formativi. Verranno utilizzati strumenti di tipo quantitativo (questionari a risposta multipla) e qualitativo (*focus group*) con un'azione di monitoraggio quadrimestrale. Infine, su sollecitazione della stessa CPDS, il CdS intende dedicare in forma sistematica almeno un incontro all'anno con un unico punto all'ordine del giorno riservato all'accoglienza di suggerimenti/integrazioni/richieste di modifica da parte degli *stakeholders* del territorio, nonché di attivare un Centro di ascolto sulla pagina *web* del CdS per accogliere suggerimenti e proposte dai *partners* delle iniziative che il CdS mette in campo in collaborazione con il territorio (cfr il RRC, Quadro 4.c, obiettivo 2).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di avviare il monitoraggio delle attività di tirocinio, accanto ad un'analisi dei dati emersi dai questionari compilati ad opera degli studenti e delle aziende ospitanti, in collaborazione con la Commissione Tirocini, nonché di valutare l'ipotesi di un ampliamento della durata dell'attività di tirocinio, se richiesto dagli studenti o dai responsabili delle aziende ospitanti, anche in vista di future opportunità occupazionali, utilizzando ad esempio i CFU delle discipline a scelta. Si suggerisce, inoltre, di incentivare i tavoli tecnici con il Comitato di Indirizzo.

6. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Come evidenziato nelle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 (Quadro B5), da sempre il CdS utilizza strategie didattiche specifiche per rispondere ai bisogni formativi e alle esigenze degli studenti lavoratori, che dalle Indagini AlmaLaurea costituiscono una percentuale alta. Il CdS sta investendo, in modo particolare, sui percorsi di orientamento avviati dai docenti del CdS e dai *tutor* informativi e disciplinari, studenti o dottorandi selezionati dai docenti in base al merito (per approfondimenti sulle finalità del servizio e sulle attività cfr. le pagine *web* <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>).

Tali attività sono una condizione necessaria per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (*drop-out*) e del fenomeno dei fuori corso, ovvero per analizzare e meglio controllare il processo di avanzamento delle carriere. Altrettanto significativo il ruolo del Laboratorio di bilancio delle competenze e di progettazione formativa. Infine, ogni anno i docenti del CdS pubblicizzano il servizio "SOS esami", attivato dall'Area Orientamento e *Placement* di Ateneo, per supportare gli studenti in difficoltà, fuori corso o lavoratori (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>). Quello dell'appuntamento individuale e del ricevimento su richiesta è una pratica adottata da molti docenti del CdS, come evidenziato nella pagina personale, dove accanto al consueto orario di ricevimento viene offerta la possibilità di fissare appuntamenti, anche telematici, maggiormente rispondenti alle esigenze individuali, soprattutto professionali, quindi in risposta ai bisogni degli studenti lavoratori, che diversamente, se l'orario di ricevimento è fissato al mattino, non avrebbero modo di incontrare agevolmente i docenti.

Tra le ulteriori azioni messe in atto dal CdS per accogliere le esigenze formative degli studenti lavoratori, che la CPDS condivide, vi è una corretta e sistematica programmazione del carico didattico, tanto per l'a.a. 2022-2023, quanto per l'a.a. 2023-2024, che prevede una più equa suddivisione delle attività didattiche tra mattina e pomeriggio e in tutti i giorni della settimana, con una maggiore presenza di lezioni pomeridiane, sicuramente vantaggiose, in termini di opportunità di frequenza, da parte degli studenti lavoratori (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/orario-delle-lezioni>). Sul sito *web* sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica ma non gli orari di ricevimento di tutti i docenti del CdS.

Criticità evidenziate

Nonostante l'implementazione del sito *web* sia in fase di miglioramento, le pagine dedicate ai docenti risultano ancora incomplete: non si dispone, infatti, di tutti gli orari di ricevimento dei docenti che svolgono e/o hanno svolto attività di insegnamento nel Dipartimento.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di monitorare periodicamente lo stato e le attività del sito *web* di Dipartimento, operando nella direzione dell'inserimento *ex novo* e/o del continuo e completo aggiornamento della pagina del personale docente anche mediante l'indicazione degli orari di ricevimento e degli insegnamenti di tutti i professori (strutturati e a contratto) e, dunque, di una maggiore fruibilità del sito stesso, al fine di evitare confusione e disorientamento negli utenti e soprattutto negli studenti.

7. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2021-2022, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito ai *locali e alle aule in cui si svolgono le lezioni e ai laboratori*, con una valutazione media pari a 3,59. Riguardo agli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato poiché sono assenti le domande riguardo ai locali e alle aule.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2022-2023, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito ai *locali e alle aule in cui si svolgono le lezioni e ai laboratori*, con una valutazione media pari a 3,66. Riguardo agli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato poiché sono assenti le domande riguardo ai locali e alle aule.

Analizzando i dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti, per singola disciplina, si constata che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari a 2,5 in entrambi gli a.a. presi in considerazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Sebbene non si rilevino criticità, si suggerisce di monitorare assiduamente la disponibilità delle aule e dei laboratori, ovvero la loro adeguatezza rispetto al numero degli studenti e alle esigenze formative di questo come degli altri CdS del Dipartimento, in considerazione della numerosità degli studenti e dei CdS che vi afferiscono. Si prende atto, in ogni caso, della volontà del CdS di monitorare le possibilità di ampliamento delle infrastrutture destinate alla didattica, come evidenziato nell'ultimo RRC (Quadro 3.c, obiettivo 2), nella consapevolezza che le infrastrutture del Dipartimento, a seguito del *trend* di iscritti in forte crescita, anche in relazione all'attivazione di nuovi CdS, sono a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti. Questa risulta essere, per il CdS, un'area da migliorare, allo scopo di garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche. L'obiettivo, descritto nel documento citato, consiste dunque nell'individuare alcuni spazi inutilizzati e/o inadeguati all'interno del Dipartimento per attuare strategie di bonifica delle aule ad ora inidonee per l'attività didattica. Al fine di verificare la corretta esecuzione dell'obiettivo il CdS intende procedere con la lettura dei questionari di gradimento degli studenti (frequentanti e non frequentanti), nonché con l'analisi della valutazione della qualità della didattica effettuata anche dagli altri GAQ e dalla CPDS

Qualificazione dei Docenti

1. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti del CdS viene monitorata sia al momento della definizione del piano dell'offerta formativa sia al momento della proposta del carico didattico dei docenti del CdS al CdD. A monitorare, in generale, il processo per la verifica della coerenza tra il settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento e quello del docente è il GAQ, come evidenziato da colloqui con l'attuale Coordinatore e la precedente Coordinatrice del CdS, nonostante non vi siano riferimenti al su descritto processo nei verbali dei GAQ dei due a.a. di riferimento. Nel caso dei docenti non strutturati tale verifica viene effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata dal CdD, che valuta il *curriculum vitae* di coloro che rispondono al bando per l'insegnamento.

La Commissione giudicatrice nominata dal CdD, che analizza, altresì, la percentuale delle ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati, ha verificato che, nel caso specifico del *Curriculum* in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni", avviato nell'ambito della classe di laurea LM-50, in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori (cfr. il punto B1), 98 ore (20,6%, pari a due insegnamenti) vengono sempre erogate da un docente non strutturato. La suddetta percentuale si giustifica in virtù della convenzione con l'Opera Nazionale Montessori, che rilascia il titolo in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni", in base alla quale si è stabilito che gli insegnamenti finalizzati alla formazione di questo specifico profilo professionale debbano essere affidati a formatori in possesso del titolo di specializzazione nel metodo Montessori.

Dalla SMA del 2023 si evince che l'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (riferita a entrambe le classi di laurea) si attesta su una percentuale del 67,3%, più bassa rispetto all'anno precedente (72%) e rispetto all'area geografica (70,7%) ma più alta rispetto all'area nazionale (62,7%). Nel confronto con gli altri dati riferiti al corpo docente, appare in leggero calo rispetto all'anno precedente il dato relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), comune alle due classi di laurea: un dato che passa al 47,2% (rispetto al 67,5% dell'anno precedente) ma che tuttavia rimane più alto rispetto all'area geografica (21,1%) e all'area nazionale (31,6%). Stesso discorso vale per il dato relativo all'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - che si attesta sul 20,2% (più basso rispetto al 35,1% dell'anno precedente ma sempre superiore a quello dell'area geografica (14,1%) e a quello dell'area nazionale (17,5%).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

2. È stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIFG (pagina del personale)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La CPDS svolge da sempre azioni di monitoraggio dello stato di aggiornamento delle pagine docenti (strutturati e a contratto) presenti sul sito *web* del Dipartimento, sollecitando, ove necessario, l'immissione dei dati mancanti. Il CdS in questione ha risposto positivamente alle sollecitazioni avanzate dalla CPDS; infatti, nell'ultimo RRC, viene registrata la cura del GAQ nel processo di verifica della pubblicizzazione, sul sito *web* del Dipartimento, degli orari di ricevimento dei docenti, nonché di tutte le informazioni relative alla disciplina insegnata e all'aggiornamento del *curriculum vitae*. Allo stato, però, nelle pagine dei docenti - cui si accede tramite la pagina *web* di Dipartimento

(<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organizzazione/personale-docente>) - continuano a non essere presenti i *curricula vitae* di tutti i professori strutturati presso i Dipartimenti dell'Ateneo.

Criticità evidenziate

Nonostante la situazione sia in fase di miglioramento, i *curricula vitae* dei docenti risultano ancora incompleti: non si dispone, infatti, di tutti i *curricula vitae* dei docenti incardinati nel Dipartimento, né di quelli dei professori che hanno svolto degli insegnamenti in a.a. precedenti, né di quelli dei professori a contratto (compresi coloro i quali hanno svolto degli insegnamenti in a.a. precedenti).

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di monitorare periodicamente lo stato e le attività del sito *web* di Dipartimento, operando nella direzione di un completo aggiornamento della pagina del personale docente con i *curricula vitae* e le pubblicazioni di tutti i professori (strutturati e a contratto).

3. Con riferimento alle lauree magistrali, la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Rispetto all'assegnazione degli incarichi di docenza, soprattutto in termini di coerenza tra le tematiche di ricerca dei docenti e gli obiettivi formativi del CdS, si è tenuto conto della specifica qualificazione dei docenti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

4. Percezione del livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2021-2022, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla *reperibilità del docente*, alla *capacità di stimolare l'interesse*, alla *capacità di esporre in modo chiaro* e alla *soddisfazione complessiva di come si è svolto l'insegnamento*, con una valutazione media pari a 3,76. Riguardo agli studenti non frequentanti, sulla base dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica, per l'a.a. 2021-2022, è possibile rilevare solo il dato inerente alla *reperibilità del docente*, dal quale risulta un livello di soddisfazione globalmente positivo, con una valutazione media pari a 3,59.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2022-2023, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla *reperibilità del docente*, alla *capacità di stimolare l'interesse*, alla *capacità di esporre in modo chiaro* e alla *soddisfazione complessiva di come si è svolto l'insegnamento*, con una valutazione media pari a 3,76.

Riguardo agli studenti non frequentanti, sulla base dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica, per l'a.a. 2021-2022, è possibile rilevare solo il dato inerente alla *reperibilità del docente*, dal quale risulta un livello di soddisfazione globalmente positivo, con una valutazione media pari a 3,53. Analizzando i dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti, tanto frequentanti quanto non frequentanti, per singola disciplina, si constata che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari a 2,5 in entrambi gli a.a. presi in considerazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di continuare a stimolare l'interesse degli studenti per l'insegnamento mediante attività seminariali e/o laboratoriali. Nello specifico, riguardo alla *reperibilità*, si consiglia ai docenti di controllare sempre la propria casella di posta elettronica istituzionale, di assicurare la propria presenza durante gli orari di ricevimento indicati e/o di comunicare eventuali variazioni degli orari stessi sulla propria pagina docente.

C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste dal CdS, riportata nelle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 (Quadro A3.b), è adeguata. Tale verifica viene effettuata attraverso un colloquio con una Commissione formata da almeno due docenti afferenti al CdS. Dall'a.a. 2019-2020 il colloquio iniziale non verte più solo sull'accertamento della conoscenza dei contenuti delle discipline caratterizzanti il percorso di studio magistrale, correlate agli obiettivi formativi e ai profili professionali in uscita, ma anche sulle competenze linguistiche per gli studenti che non siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o che non abbiano sostenuto almeno un esame di base e uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea. Dai verbali delle Commissioni preposte, ad oggi non sono risultati sbarramenti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

2. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

In linea con quanto promosso dalla CPDS, il CdS ha consolidato il processo di verifica finalizzato a valutare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare; fondamentale il ruolo del GAQ, che ha la responsabilità di questo processo di verifica, che viene effettuato al momento della definizione dell'offerta formativa (cfr., per gli a.a. cui si sta facendo riferimento in questa sede, i verbali del GAQ dei giorni 29.04.2021, 12.05.2022, 28.01.2023 cfr. anche il punto B1).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

3. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2021-2022, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla *chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame*, con una valutazione media pari a 3,69. Riguardo agli studenti non frequentati, sulla base dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica, per l'a.a. 2021-2022, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo con una valutazione media pari a 3,61.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2022-2023, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, con una valutazione media pari a 3,76. Riguardo agli studenti non frequentati, sulla base dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica, per l'a.a. 2022-2023, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo con una valutazione media pari a 3,65. Analizzando i dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti, tanto frequentanti quanto non frequentanti, per singola disciplina, si constata che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari a 2,5 in entrambi gli a.a. presi in considerazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce ai docenti del CdS di dedicare la prima lezione del corso alla presentazione delle modalità d'esame, oltre che del programma di insegnamento, per chiarire eventuali dubbi relativi al programma dettagliato.

4. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Dalla lettura dei dati riportati nelle SUA-CdS di entrambi gli a.a. presi in considerazione in questa sede si evince che la verifica del livello di efficacia delle attività di *stage* e tirocinio è affidata alla Commissione Tirocini, che valuta la qualità delle suddette attività in diversi modi. Tre le modalità adottate per la verifica dell'efficacia del processo: i colloqui periodici con i responsabili delle aziende e i tavoli tecnici con il territorio, utili anche per analizzare la pertinenza del servizio offerto dalle organizzazioni e le competenze in uscita degli studenti; l'analisi delle relazioni dei tirocinanti e dei *tutor* aziendali, che redigono una valutazione sull'attività svolta nel corso del tirocinio e sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto formativo e delle

competenze acquisite dagli studenti; i questionari compilati dagli studenti e dai *tutor* aziendali al termine dell'attività di tirocinio (per approfondimenti cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>). Tali questionari, unici per tutti i CdS che prevedono attività di tirocinio obbligatorio, come richiesto dal PQA nel 2016, si offrono quale valido strumento per valutare anche i comportamenti e le capacità relazionali raggiunti dai tirocinanti al termine del periodo di tirocinio. Sempre nelle SUA-CdS si legge che la responsabilità dell'efficacia delle attività di tirocinio è affidata alla Commissione Tirocini, chiamata ad effettuare periodicamente monitoraggi della qualità del processo, attraverso consultazioni dirette e indirette e osservazioni sul campo, e sulla qualità delle attività svolte dagli studenti nelle aziende, attraverso l'analisi dei questionari di gradimento somministrati agli studenti stessi e agli enti.

Dai colloqui periodici con i responsabili delle aziende del territorio e dall'analisi delle relazioni dei tirocinanti e dei *tutor* aziendali è emersa, nel corso dei due anni considerati, la necessità di potenziare le competenze linguistiche dei tirocinanti, che risultano spesso un ostacolo per lo svolgimento di alcune attività aziendali. Rispetto a questa criticità, a partire dall'a.a. 2019-2020 si segnala l'introduzione dell'analisi delle competenze linguistiche tra le modalità di ammissione al CdS (cfr. le SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024, Quadro A3.b).

Per i due a.a. considerati si segnalano riunioni numericamente adeguate della Commissione Tirocini, ma non si segnalano tavoli tecnici aggiornati con le aziende del territorio (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni/verbali-commissione-tirocini>). Sentita la Delegata del Direttore all'Orientamento e al *Placement* per l'area psico-pedagogica, si è a conoscenza del fatto che le parti sociali sono state incontrate e sentite, periodicamente, in concomitanza con le attività di orientamento, con particolare riferimento all'orientamento *in itinere* e in uscita (cfr. anche la Sezione 2). Il Dipartimento prevede, accanto ai *tutor* aziendali, la presenza dei *tutor* interni, individuati dal CdD tra i cinque docenti che compongono la Commissione Tirocini. Le figure dei *tutor* interni sono utili per valutare e risolvere i problemi che dovessero insorgere tra i tirocinanti e i *tutor* aziendali sin dalla fase della stesura del progetto formativo.

Criticità evidenziate

I colloqui periodici con i responsabili delle aziende e i tavoli tecnici con il territorio sembrano aver perso il carattere della sistematicità o, comunque, non vengono pubblicizzati, vista l'assenza dei verbali sulla pagina *web* del Dipartimento.

Proposte di miglioramento

Si sollecita il ripristino del processo ciclico della verifica dell'efficacia delle attività di *stage* e tirocinio attraverso la convocazione di tavoli tecnici con le aziende del territorio, in collaborazione con la Commissione Tirocini.

5. È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le modalità della prova finale, come chiaramente indicato nei Quadri A5.a e A5.b delle SUA-CdS degli a.a. di riferimento, sono definite da apposito Regolamento di Dipartimento, già rivisto nel 2021 (cfr. il verbale del CdD del giorno 16.07.2021) e pubblicato alla pagina web [https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/linee guida del dipartimento di studi umanistici.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/linee_guida_del_dipartimento_di_studi_umanistici.pdf) (Prot. 0030416 - I/3 del 22.06.2021, n. 881). Tali modalità risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

1. Il CdS assicura un attento e costante monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS assicura un attento e costante monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, come evidenziano le SUA-CdS degli a.a. di riferimento (Quadri C1 e C2). La revisione dei dati è periodica e frequente, anche perché utilizzata dal GAQ per la stesura del documento di Analisi della domanda di formazione del CdS, che viene redatto ogni anno entro il mese di gennaio (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione>). Il GAQ ha anche dato seguito alla progettazione di un'indagine telefonica, come avanzato nel RRC del 2017. Nell'ultimo RRC si legge infatti che, in risposta all'ampliamento del numero e della tipologia delle indagini sui percorsi di studio, sui risultati degli esami e sugli esiti occupazionali dei laureati del CdS (obiettivo 4, Quadro 4.a), a partire dallo scorso anno accademico è stata avviata un'indagine telefonica, in collaborazione con la segreteria didattica, quale azione migliorativa finalizzata a monitorare la carriera degli studenti e gli esiti occupazionali dei laureati. L'indagine si prefigge di raccogliere informazioni utili per accompagnare la carriera degli studenti e innalzarne il livello di occupabilità. L'elaborazione dei risultati è in corso.

Nelle SUA-CdS (Quadri A2.a e A2.b), nelle SMA del 2022 e del 2023 e nell'ultimo RRC (Quadro 5.a e 5.b) viene riportata una descrizione dettagliata della condizione

occupazionale dei laureati, sulla base dei dati rilevati dall'Indagine AlmaLaurea, soprattutto in riferimento agli esiti occupazionali. Questi dati vengono periodicamente utilizzati anche per rivalutare e revisionare la tipologia delle parti sociali e degli *stakeholders* con cui il CdS intrattiene periodicamente collaborazioni, al fine di migliorare l'offerta formativa, che deve prioritariamente rispondere ai bisogni occupazionali dei laureati. L'occupabilità dei laureati del CdS continua, dunque, ad essere oggetto di monitoraggio privilegiato da parte del GAQ. Sempre nel RRC si legge che tra le azioni individuate per migliorare l'occupabilità dei laureati si collocano il sostegno all'apprendimento e il miglioramento della didattica, anche prestando attenzione, per esempio, alla coerenza tra gli obiettivi dei programmi di studio dei corsi e i profili professionali in uscita (Quadro 5.a).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur non rilevando alcuna criticità, si suggerisce di far pubblicare sul sito web (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione>) il documento *Analisi della domanda di formazione del CdS relativo al 2023*.

2. La Scheda di Monitoraggio annuale individua i maggiori problemi evidenziati dai dati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nelle SMA di entrambi gli a.a. considerati si individuano i punti di debolezza evidenziati dai dati.

Da quanto registrato nella SMA del 2022 si evidenziano alcuni dati problematici: rispetto all'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), per la classe di laurea LM-85 la percentuale passa al 18,1 nel 2020 (rispetto al 9,2 del 2019), mentre viene riportato pari allo 0,00 quello relativo alla classe di laurea LM-50, probabilmente anche a seguito dell'introduzione del percorso formativo montessoriano, che prevede un supplemento di iscrizione per la partecipazione a quel percorso formativo.

Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso si attesta sul 50% per la classe di laurea LM-50 e sul 79,8% per la classe di laurea LM-85, per cui si registra una flessione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda la classe di laurea LM-50 (che era pari al 62,5%); viceversa, la percentuale aumenta per quanto riguarda la classe di laurea LM-85, in quanto in quel caso si attestava al 55,3%. Parallelamente, in riferimento all'area geografica e a quella nazionale, la classe di laurea LM-50 registra valori più bassi rispetto all'area geografica (55,2%) e a quella nazionale (60,4%), mentre per la classe di laurea LM-85 la percentuale è più alta rispetto al 66,6% dell'area geografica e al 65,5% dell'area nazionale. Da monitorare anche altri quattro dati: quello relativo alla percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, che si attesta al

20,8% per la classe di laurea LM-50, rispetto al 24,2% dell'anno precedente, e al 7,3% per la classe di laurea LM-85, rispetto al 15% dell'anno precedente (entrambi i dati sono più bassi rispetto all'area geografica, ovvero 23% per la classe di laurea LM- 50 e 12,3 per la classe di laurea LM-85, e rispetto all'area nazionale, ovvero 41,4% per la classe di laurea LM-50 e 26,4% per la classe di laurea LM-85); il dato relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento, cala rispetto all'anno precedente, passando al 50%, anziché all'88,9% del 2020, e risulta, quindi, inferiore sia all'area geografica (86,7%) sia all'area nazionale (87,1). Il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, rispetto al quale si registra una flessione dovuta quasi sicuramente all'emergenza sanitaria, che non ha consentito di realizzare questa esperienza di formazione all'estero: non risultano studenti per quanto riguarda la classe di laurea LM-50 e si registra una percentuale del 2,7% per la classe di laurea LM-85. Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, si registra solo la percentuale del 29,9% per la classe di laurea LM-85, superiore però a quella dell'area geografica (13,2%) e a quella dell'area nazionale (16,7%).

Il dato relativo all'internazionalizzazione è certamente stato influenzato dall'esperienza pandemica; al riguardo, va specificato che, proprio per ovviare alle difficoltà di spostamento, a decorrere dall'a.a. 2021-2022, con delibera del SA del 14.04.2021, è stato disposto l'obbligo per tutti gli immatricolati di acquisire, nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente, 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della *virtual mobility*; il dato relativo all'occupabilità, già analizzato (cfr. la Sezione 3, Quadro A.4), per cui la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) appare particolarmente critica per la classe di laurea LM-50, attestandosi al 16,7% (anche se non viene riportato il dato relativo al 2020), mentre per la classe di laurea LM-85 la percentuale si attesta attorno al 52,4%, comunque inferiore sia rispetto all'area geografica sia a quella nazionale. Lo stesso dato in diminuzione si registra per quanto riguarda la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC26bis), mentre per i laureati non impegnati in attività di formazione, ma occupati con contratto (iC26ter), le percentuali si mantengono basse per i laureati della classe di laurea LM-50 e appaiono migliori per quelli della classe di laurea LM-85, in quanto sostanzialmente uguali a quelle dell'anno precedente e di poco inferiori a quelle dell'area geografica (61,5% rispetto al 63,7%).

Nel caso della SMA del 2023, gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a. a. 2023/24 corrispondono a una percentuale del 75,2% per la LM 50 e del 67,5% della LM 85, in leggera decrescita rispetto all'anno precedente che riportava una percentuale del 78% alla LM 50 e del 76,9% della LM 85. Il dato rilevante da considerare è che la media geografica e quella nazionale si attestano,

per il 2021, al 67,5% per l'area geografica e al 53,8% per l'area nazionale relativamente alla LM 50 e al 57,3% e 47,8% per quanto riguarda la LM 85.

Per quanto riguarda il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, le percentuali sono molto positive, attestandosi sull'81,8% per la LM 50 e sul 73,5% per la LM 85 (rispetto alle percentuali, rispettivamente del 94,7% e del 92,4% dell'anno precedente) e superiore rispetto a quelle dell'area geografica (73,3% per la LM 50 e 67,5% per la LM 85) e anche all'area nazionale (69,8% per la LM 50 e 64,3% per la LM 85).

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si attesta sull'82,1% per la LM 50 e sull'84,2% per la LM 85: percentuali leggermente inferiori all'83,7% della LM50 e al 90% della LM 85 per quanto riguarda il riferimento all'area geografica e all'89,5% per la LM 50 e all'88,6% per la LM 85 per quanto riguarda il riferimento all'area nazionale. Tuttavia, queste percentuali risultano inferiori rispetto a quelle degli anni precedenti, che si attestano al 98,2% per la LM 50 e al 96,1% per la LM 85.

L'indicatore relativo all'iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, invece, vede una percentuale del 76,1% per la LM 50 e dell'82,5% per la LM 85, rispetto alle percentuali relative all'area geografica (76,2% e 81,2% rispettivamente per la LM 50 e la LM 85) e all'area nazionale (rispettivamente l'78,8% per la LM 50 e il 75,9% per la LM 85).

Invece, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, si attesta sul 65,7% per la LM 50 e sull'61,4% per la LM 85: percentuali significativamente inferiori a quelle degli anni precedenti, che si attestavano rispettivamente al 91,1% per la LM 50 e all'87,5% per la LM 85. Tuttavia, questa decrescita è riscontrabile anche nell'area geografica e nell'area nazionale.

La stessa situazione si registra per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Inoltre, rimane problematico il dato relativo all'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che, per la LM85, passa al 19,8% del 2021 rispetto all'8,3% del 2020, mentre quello relativo alla LM 50, passa dallo 0,0% (a seguito dell'introduzione del percorso formativo "Montessori" che prevede un supplemento di iscrizione per la partecipazione a quel percorso formativo) al 32%.

Dovrà essere cura del GAQ monitorare questo dato per entrambe le classi di laurea.

Gli studenti laureati entro la durata normale del corso nel 2022 sono 44 per la LM 50 e 95 per la LM 85; le due interclassi, nel 2021, hanno avuto rispettivamente 10 e 74 laureati, quindi possiamo individuare un lieve miglioramento. La differenza del numero di laureati tra LM 50 e LM 85 va ricondotta alla recente introduzione del percorso formativo "Montessori". Il GAQ dovrà quindi sottoporre ad analisi questo andamento altalenante relativamente alle 2 classi di laurea.

Resta da monitorare il dato relativo alla percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo, che si attesta al 9,5% per la LM 50 (rispetto al 20,5 dell'anno precedente)

e al 6,4% per la LM 85 (rispetto al 7,3 dell'anno precedente). Entrambi i dati sono più bassi rispetto all'area geografica (16,5% per la LM 50 e 9,7% per la LM 85) e rispetto all'area nazionale (26,5% per la LM 50 e 24,3% per la LM 85).

Per quanto riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), il gradimento del corso di studio emerge dalla percentuale dell'88,1% per quanto riguarda la LM 50 (rispetto all'74,8% dell'area geografica e al 77,3% dell'area nazionale) e dalla percentuale del 88,4% della LM 85 (rispetto all'79,1% dell'area geografica e al 78,8% dell'area nazionale). Si tratta di percentuali del 2022 leggermente inferiori a quelle del 2021, che si attestano entrambe al 92,3%.

In riferimento al Rapporto studenti regolari/docenti (comune a entrambe le classi di laurea) si apprezza la percentuale del 17,1% rispetto a quella del 7,7% dell'area geografica e a quella del 10,7% dell'area nazionale.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati a 3 anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iCO7), non viene riportata la percentuale relativa all' LM 50 nel 2022 mentre quella relativa alla LM 85 si attesta sul 72,2%, leggermente superiore al 70,5% dell'area geografica e inferiore al 77,1% dell'area nazionale.

L'indicatore che rileva la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero conferma, per l'anno 2022, la difficoltà incontrata dagli iscritti a corsi specialistici a svolgere lunghi periodi di studio fuori dall'Italia. Essa è infatti nulla nel caso della LM-50 e si ferma al 10,5% per mille nella LM-85. Tale difficoltà è del resto comune alla più vasta area geografica, i cui dati segnalano la medesima situazione per quanto riguarda la LM-50 e una analoga criticità, appena meno marcata, per la LM-85.

Le esperienze internazionali non sono però assenti o trascurate dagli iscritti al Corso di Laurea, come segnalano gli indicatori iC10 e iC10BIS, che mostrano la percentuale di CFU conseguiti all'estero, da studenti regolari nel primo caso e dalla totalità degli iscritti nel secondo. Il dato per il 2021, ultimo disponibile, fornisce una misura di 100 CFU, con un aumento rispetto all'anno precedente (47%). Si evidenzia quindi una ripresa, che porterà auspicabilmente al recupero dei livelli pre-emergenza pandemica e al loro superamento attraverso l'impegno dispiegato su impulso del GAQ a tale proposito. Il dato è comunque ancora inferiore alla media dell'area geografica per quanto attiene alla LM-85 (4,9% per mille contro 11,3%), ma superiore nel caso della LM-50 (5,8% per mille contro 2,3%).

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) si attesta al 86,6 per la LM 50 e al 92,1 per la LM 85; dato confermato dall'indicatore iC23 che non registra studenti iscritti ad altro corso di studio per la LM 50 e si attesta a un 2,6% per la LM 85. Per quanto riguarda, poi, l'indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso – si attesta sul 66,1% per quanto riguarda la LM 50 e sul 51,3% per la LM 85; dati che non si discostano molto da quelli dell'area geografica e dell'area nazionali, in alcuni casi leggermente superiori, in altri leggermente inferiori.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

3. Nel Monitoraggio annuale sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nelle SMA del 2022 e del 2023 vengono analizzate in modo abbastanza convincente le cause dei problemi individuati e vengono proposte soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e le responsabilità del GAQ del CdS (cfr. la Sezione 3, Quadro D.2).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

4. Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nel RRC del 2022 vengono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da segnalazioni e osservazioni, tanto della CPDS, quanto del Comitato di Indirizzo, con un positivo *feedback* di accoglimento degli stessi da parte del CdS.

La CPDS, nella Relazione annuale 2022, consigliava di migliorare il coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS (Quadro 4.c, obiettivo 1; cfr. anche la Sezione 3, Quadro A.3), di ampliare la comunicazione relativa ai processi di assicurazione della qualità del Corso di Studio tra colleghi, personale tecnico-amministrativo e studenti (Quadro 4.a, obiettivo 2; cfr. anche la Sezione 3, Quadri A.3 e A.5), di ampliare la durata dell'attività di tirocinio, se richiesto dagli studenti o dai responsabili delle aziende ospitanti, anche in vista di future opportunità occupazionali, utilizzando ad esempio i CFU delle discipline a scelta (Quadro 1.b), di coinvolgere tutti i docenti del CdS, oltre ai componenti del GAQ, nella verifica della coerenza dei singoli insegnamenti rispetto alle conoscenze e competenze che il CdS intende sviluppare (Quadro 2.c; cfr. anche la Sezione 3, Quadri A.7 e B.2, Materiali, ausili didattici e infrastrutture) e di migliorare il coinvolgimento delle parti sociali e del territorio nei

processi di assicurazione della qualità del CdS (Quadro 4.c, obiettivo 2; cfr. anche la Sezione 3, Quadro B.5, Materiali, ausili didattici e infrastrutture).

Il Comitato di Indirizzo consigliava, invece, di capitalizzare meglio l'esperienza delle attività di tirocinio (Quadro 1.b), anche attraverso la formazione dei *tutor* (Quadro 1.c, obiettivo 1).

Ulteriori problemi evidenziati nell'ultimo RRC sono quelli della necessità di favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei (Quadro 2.c, obiettivo 2); quello del numero basso di *tutor* informativi e disciplinari, a fronte dell'aumento degli immatricolati ogni a.a. (Quadro 3.c, obiettivo 1); quello delle infrastrutture del Dipartimento, che a seguito del *trend* di iscritti in forte crescita, grazie all'attivazione dei nuovi CdS all'interno del Dipartimento, sono a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti (Quadro 3.c, obiettivo 2); quello del miglioramento dell'internazionalizzazione degli studenti del CdS, attraverso attività in presenza e a distanza (Quadro 5c, obiettivo 1); quello della necessità di migliorare la percentuale di occupabilità dei laureati del CdS, a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo (Quadro 5c, obiettivo 2).

Nel caso dell'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei va detto che per l'immatricolazione al CdS non è più possibile iscriversi con debiti formativi, quindi gli studenti che provengono da altri CdS devono conseguire, attraverso esami singoli, i CFU necessari all'accesso al CdS. Può essere allora utile consigliare agli studenti - che solitamente si rivolgono ai Coordinatori dei CdS per avere indicazioni circa gli esami da sostenere - di specificare ai docenti del corso di insegnamento prescelto il motivo per il quale si intende conseguire quel corso singolo e richiedere programmi personalizzati ai fini dell'accesso al CdS.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

5. *Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nell'ultimo RRC sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate al Coordinamento del CdS). Più precisamente, rispetto all'opportunità di migliorare il coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS (Quadro 4.c, obiettivo 1), rimane la

volontà del CdS di istituire un centro di ascolto e reclami sulla pagina *web* del CdS stesso. Nel frattempo, gli studenti hanno inviato reclami/suggerimenti per posta elettronica alla precedente Coordinatrice del CdS, che li ha raccolti e inviati al GAQ e ai settori di competenza. Al contempo è stato attivato, sulla pagina *web* del Dipartimento, il servizio di *helpdesk* e, a livello di Ateneo, il servizio del Difensore degli studenti, nominato con D.R. n. 353/2021 (cfr. anche la Sezione 3, Quadro A.3); rispetto all'opportunità di ampliare la comunicazione relativa ai processi di assicurazione della qualità del Corso di Studio tra colleghi, personale tecnico-amministrativo e studenti (Quadro 4.a, obiettivo 2) il CdS sta valutando la possibilità di riattivare iniziative informative e formative (ad esempio l'iniziativa dell'*Educational Café*), organizzate con il coinvolgimento di personale docente e non docente, rivolte agli studenti, sui processi di accreditamento e di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca (cfr. anche la Sezione 3, Quadri A.3 e A.5); rispetto all'opportunità di ampliare la durata dell'attività di tirocinio, se richiesto dagli studenti o dai responsabili delle aziende ospitanti, anche in vista di future opportunità occupazionali, utilizzando ad esempio i CFU delle discipline a scelta (Quadro 1.b), il CdS si è detto assolutamente d'accordo e intende attivarsi per la pubblicizzazione della suddetta opportunità in tutte le forme; rispetto alla necessità di coinvolgere tutti i docenti del CdS, oltre ai componenti del GAQ, nella verifica della coerenza dei singoli insegnamenti rispetto alle conoscenze e competenze che il CdS intende sviluppare (Quadro 2.c), il CdS si impegna ad attivare un Centro di ascolto e reclami, sulla pagina *web* del CdS delle politiche di ascolto degli studenti entro un anno, con azione di monitoraggio trimestrale e confronto con le parti coinvolte due volte l'anno; rispetto alla opportunità di migliorare il coinvolgimento delle parti sociali e del territorio nei processi di assicurazione della qualità del CdS (Quadro 4.c, obiettivo 2), il CdS ha ipotizzato di dedicare in forma sistematica almeno un incontro all'anno con un unico punto all'ordine del giorno riservato all'accoglienza di suggerimenti/integrazioni/richieste di modifica da parte degli attori sociali nonché di attivare un Centro di ascolto sulla pagina *web* del CdS (cfr. anche la Sezione 3, Quadro B.5, Materiali, ausili didattici e infrastrutture).

Ulteriori problemi evidenziati nell'ultimo RRC sono quelli della necessità di favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei (Quadro 2.c, obiettivo 2), rispetto al quale il CdS prevede che si possa intervenire, al momento dell'immatricolazione, in particolare nel corso delle lezioni del primo semestre, monitorando lo stato dell'arte delle conoscenze in particolare per quanto riguarda l'area pedagogica, anche al fine di prevedere eventuali corsi intensivi o attività di tutorato. Più nel dettaglio, nel primo semestre del I anno il GAQ ha previsto di verificare il numero degli immatricolati provenienti da altri atenei e/o da diverse classi di laurea per monitorare, specificamente nell'ambito degli insegnamenti di area pedagogica del primo semestre del primo anno, le loro conoscenze pregresse e programmare eventuali corsi intensivi o attività di tutorato, utili al rafforzamento delle conoscenze di ingresso; quello del numero basso di *tutor* informativi e disciplinari, a

fronte dell'aumento degli immatricolati ogni a.a. (Quadro 3.c, obiettivo 1), rispetto al quale il CdS si pone l'obiettivo di investire risorse economiche per aggiungere alle unità destinate dall'Ateneo previo Bando Fondo sostegno Giovani, altre unità con fondi di progetto e/o Dipartimento; quello delle infrastrutture del Dipartimento, che a seguito del *trend* di iscritti in forte crescita, grazie all'attivazione dei nuovi CdS all'interno del Dipartimento, sono a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti (Quadro 3.c, obiettivo 2), rispetto al quale il CdS intende individuare alcuni spazi inutilizzati e/o inadeguati all'interno del Dipartimento ed attuare strategie di bonifica delle aule attualmente inadeguate per l'attività didattica (cfr. anche la Sezione 3, Quadro B.7, Materiali, ausili didattici e infrastrutture); quello del miglioramento dell'internazionalizzazione degli studenti del CdS, attraverso attività in presenza e a distanza (Quadro 5c, obiettivo 1), rispetto al quale il CdS intende monitorare l'esperienza della *virtual mobility*, in particolare per quegli studenti che hanno difficoltà a recarsi fisicamente all'estero, di migliorare la pubblicizzazione delle attività *Erasmus*, di contattare l'Area Relazioni Internazionali per acquisire i dati relativi alla partecipazione degli studenti del CdS all'esperienza della *virtual mobility* e farla oggetto di analisi da parte del GAQ, di riprendere l'iniziativa dell'*Educational Café*, inserendo nel calendario degli incontri momenti di pubblicizzazione dei *Programmi Erasmus* e di prevedere incontri di formazione con i *visiting professor*, ospiti del Dipartimento, su temi afferenti alle aree disciplinari del CdS; quello della necessità di migliorare la percentuale di occupabilità dei laureati del CdS, a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo (Quadro 5c, obiettivo 2), rispetto al quale il CdS si propone di monitorare con maggiore costanza i dati relativi al *placement* dei laureati, di prevedere incontri periodici con gli enti di territorio presso i quali gli stessi trovano occupazione e di incrementare occasioni formative quali i seminari di *Pedagogia per l'impresa*.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur non registrando alcuna criticità, si suggerisce l'opportunità di condividere con gli studenti momenti di orientamento organizzati dal CdS al fine di analizzare in modo convincente le cause dei problemi individuati nel *Rapporto di Riesame Ciclico* e di individuare soluzioni plausibili ai problemi riscontrati.

6. Nel *Rapporto di Riesame (annuale e ciclico)* sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nel RRC sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nelle Relazioni annuali della CPDS, tenendo conto, altresì, delle osservazioni degli studenti e

dei laureati. Il dato viene registrato nella scheda in più punti, con specifico riferimento ai Quadri 4.c (obiettivi 1 e 2), 4.a (obiettivo 2), 1.b e 2.c, nei quali, appunto, si chiarisce che il CdS tiene conto delle criticità segnalate dalla suddetta CPDS, che vengono opportunamente esplicitate e tematizzate.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

7. Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario, ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS ha messo in atto alcune delle azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento. Rispetto alla logistica, ad esempio, sono stati ampliati gli spazi a disposizione dell'attività didattica attraverso lavori di ristrutturazione al piano terra di via Arpi n. 155, concesso in comodato d'uso da parte della Provincia di Foggia, che attualmente ospita, tra gli altri servizi, lo "spazio gioco", lo spazio disabilità e lo spazio tutorato personalizzato; rispetto alla formazione docenti, ai fini di un miglioramento della qualità delle metodologie didattiche, i docenti neoassunti del CdS hanno partecipato alle attività di *Faculty development* realizzate dal Centro di Formazione della docenza. Infine, rispetto alla necessità di accrescere l'attrattività del CdS, ovvero di chiarirne le peculiarità rispetto al panorama regionale e nazionale, alle numerose iniziative di orientamento in ingresso, avviate anche grazie al supporto fornito dal progetto di Ateneo *Job Placement* Unifg, oltre che dal servizio di Orientamento e *Placement* di Ateneo, il CdS sta effettuando indagini telefoniche ai fuori corso e ai laureati, per comprendere le eventuali difficoltà incontrate dagli studenti, tanto durante la frequenza del CdS quanto rispetto all'accesso al mondo delle professioni, e ricalibrare eventualmente l'offerta formativa in base ai bisogni degli studenti e alle richieste del mercato del lavoro. Nell'ambito della riqualificazione continua dell'offerta formativa assume un ruolo assolutamente importante e funzionale il Comitato di Indirizzo.

Per quanto riguarda le altre azioni di miglioramento, il CdS ha rimodulato i tempi e si è proposto di metterle in atto nel corso del prossimo a.a. Tra gli obiettivi e le azioni migliorative vi è sempre una specifica attenzione alla didattica universitaria e alla valutazione della qualità dell'offerta formativa. Si tratta, in particolare, di sviluppare una sempre maggiore sensibilizzazione del corpo docente, ad esempio attraverso un maggiore investimento sulla formazione didattica dei docenti universitari. Contestualmente si intende ampliare il coinvolgimento degli studenti rispetto alle innovazioni introdotte in ambito didattico. L'ipotesi di lavoro, anche in questo caso, è quella di continuare a investire nelle attività di informazione e divulgazione dell'offerta formativa e della sua articolazione.

Rispetto alla necessità di valorizzare il terzo ciclo di formazione superiore, in virtù del numero crescente dei laureati del CdS che decide di accedere alla formazione dottorale, è evidente anche nell'ultimo RRC la necessità di potenziare i profili formativi in uscita del CdS in relazione ai cicli di studio successivi; il CdS fornisce, infatti, le premesse culturali e scientifiche per il terzo livello della formazione relativa ai dottorati di ricerca e a tal fine si segnala la presenza costante, a partire dall'istituzione del CdS, di dottorati di ricerca relativi all'area pedagogica, fino alla più recente istituzione del dottorato di ricerca in Scienze della Formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento che – nel *curriculum* di area pedagogica – vede 4 su 7 dottorandi laureati nel corso di laurea in oggetto.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

E - Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? È stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le parti sociali che il CdS ha consultato sono espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo dell'istruzione, del lavoro e della ricerca scientifica a livello locale e nazionale e internazionale. I suddetti *stakeholders* sono stati coinvolti nella definizione dei profili culturali e professionali per la programmazione dell'offerta formativa e vengono convocati ogni volta che si manifesta l'esigenza di raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali in uscita o di quelli che il CdS intende formare, in risposta ai nuovi bisogni formativi dell'utenza, con specifico riferimento agli studenti, considerati dal CdS i principali protagonisti del processo di assicurazione della qualità della didattica. Ogni modifica viene proposta agli organi solo dopo la condivisione con le aziende e le associazioni del territorio. Gli incontri con le parti interessate vengono organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza abbastanza regolare.

Per gli anni accademici di riferimento si registrano consultazioni con le parti sociali nei seguenti giorni: 2, 3, 4.05.2022 (consultazione diretta con le parti sociali del territorio

interessate alla figura professionale in uscita del CdS); 7.11.2022 (consultazione diretta con il Comitato di Indirizzo, finalizzata a focalizzare l'attenzione sui profili professionali in uscita del CdS e sulle attività di tirocinio). Per approfondimenti sulle parti sociali partecipanti ai tavoli tecnici cfr. il documento di Analisi della domanda di formazione, pubblicato alla pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione>, nonché le SUA-CdS relative agli a.a. di riferimento.

In tutti gli incontri realizzati la precedente Coordinatrice del CdS ha sempre focalizzato l'attenzione sulla necessità di investire maggiormente nella progettazione di percorsi che possano essere trasversali ai vari indirizzi di studio (per esempio percorsi sull'occupabilità o sulle *career management skills*), quindi sull'esigenza di lavorare maggiormente sulle competenze di progettazione, digitali, metodologiche, per il lavoro in *team* o di gruppo, di *team management*, di analisi dei fabbisogni, in riferimento alle novità normative in materia di professioni educative, al fine di revisionare continuamente l'offerta formativa del CdS, che svolge una funzione imprescindibile nel territorio, in quanto è l'unico a consentire l'accesso alle funzioni apicali previste nei servizi socio-educativi, compresi quelli per l'infanzia.

Nella maggior parte dei casi si tratta di riunioni in presenza, ma per agevolare la partecipazione di enti stranieri non si esclude, in caso di necessità, la possibilità di effettuare riunioni via *skype* o nella forma telematica. La consultazione è stata avviata, di solito, dalla precedente Coordinatrice del CdS, spesso in collaborazione con la Coordinatrice del CdS Triennale in *Scienze dell'educazione e della formazione*; in alcuni casi l'organizzazione delle iniziative di consultazione viene, invece, gestita dalla Coordinatrice del CdS Triennale in *Scienze dell'educazione e della formazione*, in qualità di Presidente della Commissione Tirocini del Dipartimento, che concorda con il GAQ del CdS Magistrale le modalità di consultazione, accanto all'organizzazione stessa degli incontri. L'assiduità con cui il GAQ tiene conto dei suggerimenti che emergono dai tavoli tecnici con il territorio e la loro condivisione con i docenti del CdS sono manifestazioni dell'avvio di un processo ciclico di consultazione/azione/*feedback*, utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione.

Criticità evidenziate

Stando a quanto visionabile sulla pagina *web* del CdS, le consultazioni con le parti sociali del territorio e con i componenti del Comitato di Indirizzo sembrano aver perso il carattere della sistematicità rispetto agli a.a. precedenti (si registra l'assenza dei verbali *online* per il 2023).

Proposte di miglioramento

Si suggerisce ancora una volta di monitorare la pubblicazione online dei verbali delle riunioni e, in generale, della documentazione relativa al CdS.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale e internazionale. Vi è anche una fitta rete di enti locali, con specifico riferimento alle scuole e alle organizzazioni pubbliche e private rappresentative delle professioni, con i quali il CdS intrattiene, sin dalla sua istituzione, rapporti di collaborazione privilegiati per le attività di tirocinio formativo obbligatorio, ovvero per consentire una corretta distribuzione dei tirocinanti sul territorio, in base alle loro attitudini e alle loro preferenze di settore. Tali aziende sono equamente distribuite tanto nella provincia di Foggia, fino al Subappennino Dauno, quanto nelle province limitrofe, compresa la BAT, che raccoglie un numero alto di studenti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Oltre al sistema delle consultazioni dirette, il CdS utilizza specifici studi di settore per definire i propri profili professionali, per redigere il documento di Analisi della domanda di formazione, nonché per programmare l'offerta formativa, in accordo e d'intesa con le parti sociali. Gli studi di settore costituiscono un oggetto di riflessione privilegiato per confrontare i bisogni del territorio con l'andamento delle professioni educative che il CdS forma a livello nazionale, sia per giustificare l'offerta formativa sia per ampliare il raggio di azione dei laureati a livello nazionale. Tra gli studi di settore più accreditati e più significativi in questo ambito il CdS utilizza quelli di seguito indicati: il Sistema informativo sulle professioni dell'Istat, una banca dati che consente di chiarire le competenze di un determinato profilo professionale, nonché di capire quanti lavoratori esercitano quella professione e quanti di quei profili serviranno nel prossimo futuro. La ricerca in questione viene effettuata dall'Istat in collaborazione con l'Istituto per la formazione e lo sviluppo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali di entrambe le classi di laurea vengono descritte in modo completo, come risulta dai Quadri A2.a e A2.b delle SUA-CdS degli a.a. 2022-2023 e 2023-2024. Pertinenti e ben descritte, le funzioni e le competenze dei profili professionali costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo, l'organizzazione (tempi, progetto...) è adeguata e coerente con il profilo professionale?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'Ateneo promuove i tirocini formativi e di orientamento rivolti ai propri neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non più di dodici mesi, con la finalità di orientarli verso le future scelte professionali, mediante la diretta conoscenza del mondo del lavoro. A supporto degli utenti, l'Ateneo dispone di un Servizio *Placement* e Tirocini extracurricolari, che gestisce appunto l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra Università e lavoro, offrendo anche servizi d'informazione e orientamento al lavoro, e di un Ufficio tirocini extracurricolari, che assicura gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini medesimi. Rispetto al CdS in questione, nei due anni considerati non sono stati attivati tirocini extracurricolari.

L'organizzazione degli *stage* extracurricolari è adeguata e coerente con il profilo professionale in uscita.

Significativi, ai fini dell'organizzazione e della progettazione di *stage* e forme di apprendistato per favorire l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo del lavoro, i due servizi di orientamento al lavoro interni al Laboratorio di bilancio delle competenze e di progettazione formativa: il *Job Point* e l'*Europass Corner* (cfr. la Sezione 2, punto 1b).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur non segnalando alcuna criticità, si suggerisce di pubblicizzare in modo più capillare sul sito web del Dipartimento le attività organizzate volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto)*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La sezione C2 della SUA-CdS dell'a.a. 2022-2023, confrontata con i dati forniti da AlmaLaurea, riporta quanto segue: per la classe di laurea LM-85 il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo è pari al 71,2% (con un notevole incremento rispetto alla precedente rilevazione), il 13,6% dei laureati non lavora e non cerca lavoro e il 15,3% dei laureati non lavora ma cerca lavoro; per la classe di laurea LM-50 il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo è pari al 57,1% (rispetto al 20% della precedente rilevazione), il 14,3% dei laureati non lavora e non cerca lavoro e il 28,6 % dei laureati non lavora ma cerca lavoro.

Riguardo alle competenze utilizzate, per quanto riguarda la classe di laurea LM-85, il 71,4% dei laureati utilizza le competenze in modo elevato, il 26,2% dei laureati utilizza le competenze in misura ridotta e il 2,4% dei laureati non utilizza le competenze acquisite. Per quanto riguarda la classe LM-50, il 75% dei laureati utilizza le competenze in misura elevata; il 25,00% dei laureati utilizza le sue competenze in misura ridotta. Relativamente all'efficacia del titolo e alla soddisfazione del lavoro svolto, nel caso della classe di laurea LM-85, il 76,2% dei laureati lo considera molto efficace, il 19% dei laureati lo considera abbastanza efficace e il 4,8% dei laureati lo considera poco o per nulla efficace. Per quanto riguarda, invece, il dato di soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10, la media è pari al 7,6%. Nel caso della classe di laurea LM-50, il 75% dei laureati considera il proprio lavoro molto efficace-efficace; il 25% lo considera abbastanza efficace; lo 0% poco/per nulla efficace. Relativamente al livello di soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10, la media è pari al 9 %.

Sulla base dei dati analizzati mediante l'utilizzo delle statistiche fornite da AlmaLaurea, nel caso della classe di laurea LM-50, i laureati che trovano occupazione a tre anni dal titolo sono il 57,1%; il 13,6% dei laureati non lavora e non cerca lavoro; il 28,6 % dei laureati non lavora ma cerca lavoro. Nel caso della classe di laurea LM-85, i laureati che trovano occupazione a tre anni dal titolo sono il 72,2%; il 13,9% dei laureati non lavora e non cerca lavoro; il 13,9% dei laureati non lavora ma cerca lavoro.

Riguardo alle competenze utilizzate, per quanto riguarda la classe di laurea LM-85 a tre anni dal titolo, l'80,8% dei laureati utilizza le competenze in modo elevato, l'11,5% dei

laureati utilizza le competenze in misura ridotta e il 7,7% dei laureati non utilizza le competenze acquisite. L'84,6% dei laureati a tre anni dal titolo lo considera molto efficace/efficace; il 7,7% dei laureati lo considera abbastanza efficace; il 7,7% lo considera poco/per nulla efficace. Riguardo al dato di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10 si evince una media di 8,3. Riguardo la classe di laurea LM-50, i dati a tre anni dal titolo non sono disponibili per collettivi con meno di 5 laureati.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur non registrando una vera e propria criticità, occorrerebbe far fronte alla percentuale di laureati che non risulta occupato; pertanto si potrebbero potenziare i servizi di orientamento al lavoro per studenti e laureati che ne facciano richiesta: il Bilancio di competenze e il *Job Point* (cfr. la Sezione 2, punto 1b) sono due esempi di sportelli aperti per sostenerli nel percorso di traduzione pratica delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, di orientamento e ricerca del lavoro. Pari rilievo ed efficacia presentano le attività di accompagnamento nei percorsi di formazione e di aggiornamento professionale, con servizi quali il Laboratorio di Bilancio delle competenze e di progettazione formativa (cfr. la Sezione 2, punto 1b) e il Centro di Apprendimento Permanente (cfr. la Sezione 1, punto 1), che operano nella prospettiva concreta di una *lifelong learning education*.

7. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento delle SUA-CdS. Tale processo risulta oggi a regime ed è efficace (cfr. la Sezione 2, punto 1.a; cfr. anche i verbali del GAQ 12.05.2022, 28.01.2023, 11.05.2023).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

8. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

9. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le informazioni sugli obiettivi della formazione contenute nella sezione A delle SUA-CdS di entrambi gli a.a. presi in considerazione in questa sede sono rese pubbliche e facilmente consultabili sul sito *web* di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>) e, tramite *link* voluto dalla CPDS, sul sito *web* di Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>). Esse risultano coerenti con quanto pubblicato sul portale di *University*.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

Docenti

Alessandra Beccarisi (presidente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Leonardo Carlucci (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Silvia Evangelisti (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Tiziana Ingravallo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Francesca Sivo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Viviana Vinci (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Studenti

Emanuele Bruno (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Gabriele Dibartolomeo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Gaetana di Biase (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Roberta Maglione (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Aurora Russo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Giovanni Scardi (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93